Udine - Anno IV - N. 252

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 22 Ottobre 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 4.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

UN VITTORIOSO SCONTRO SUL FRONTE SOMALO

La posizione fortificata di Dagnerei espugnata dai dubat del gen. Graziani e dagli armati del sultano Olol-Dinle passato a noi e offertosi al combattimento

L'attacco etiopico preceduto - Un'ora di bombardamento aereo - I nemici incalzati con gravi perdite lasciano sul terreno pezzi armi e autocarri 14 dubat caduti - Tutta la regione dello Sciaveli sotto il nostro controllo

Comunicato N. 24

Roma, 21

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 24:

IL GENERALE GRAZIANI COMUNICA QUANTO SEGUE:

NELLA GIORNATA DEL 18 OTTOBRE DIECI APPARECCHI DELL'AVIAZIONE DELLA SOMALIA ITALIANA HANNO BOMBARDATO PER UN'ORA IL PRESIDIO ETIOPICO DI DAGNEREI, NELLA REGIONE SOMALA DEGLI SCIAVELI, SUL FIUME UEBI SCEBELI, PRESIDIO CHE SI PREPARAVA AD ATTACCARE LE NOSTRE LINEE.

DOPO IL BOMBARDAMENTO, DURANTE IL QUALE CINQUE DEI NOSTRI APPARECCHI FURONO LEGGERMENTE COLPITI DA PALLOTTOLE DI FUCILE, I DUBAT DAL GRUPPO BANDE DI MUSTAHIL, GUIDATI DAL MAGGIORE DEI GRANATIERI FAVA, SONO ANDATI ALL'ATTACCO E, MALGRADO LA TENACE RESISTENZA, HANNO SOPRAFFATTO IL NEMICO E SI SONO IMPADRONITI DELLA POSIZIONE FORTIFICATA.

OLTRE TALE POSIZIONE GLI ETIOPI, INCALZATI DAI NOSTRI, SI SONO DISPERSI, LASCIANDO SUL TERRENO 50 MORTI, MOLTISSIMI FERITI E PARECCHIE DIECINE DI PRIGIONIERI. NOSTRE PERDITE DI DUBAT: 14 MORTI E 40 FERITI.

NELLA POSIZIONE FORTIFICATA SONO STATI ABBANDONATI DAL NEMICO DUE CANNONI, DUE MITRAGLIATRICI, DUE AUTOCARRI, CENTINAIA DI FUCILI E MOLTE CASSETTE DI MUNIZIONI.

ALL'AZIONE HANNO PARTECIPATO, INSIEME CON I NOSTRI DUBAT, GLI ARMATI DEL SULTANO OLOL - DINLE, CAPO DELLA REGIONE DEGLI SCIAVELI, GIA' DIPENDENTE DAL GOVERNO ETIOPICO ED ORA PASSATO DALLA NOSTRA PARTE. EGLI HA CHIESTO DI PARTECIPARE AL COMBATTIMENTO PER DARE PROVA DELLA SUA LEALTA'.

COME CONSEGUENZA DELLO SCONTRO VITTORIOSO DI DAGNEREI, TUTTA LA REGIONE DEGLI SCIAVELI E' SOTTO IL NOSTRO CONTROLLO.

SUL FRONTE ERITREO NULLA DA SEGNALARE, TRANNE LE NORMALI RICOGNIZIONI STRATEGICHE DELLA AVIAZIONE.

Roma, 21 (per telefono)

Intorno alla vittoriosa azione compiuta dalle truppe italiane del fronte somalo, che sono, come si sa, agli ordini del generale Graziani, si hanno le seguenti notizie. L'avanzata delle nostre truppe è avvenuta nella zona compresa a nord-est di Mustahil, su un fronte che sviluppa circa 100 chilometri di estensione.



Per quanto manchino ancora notizie dettagliate sull'avanzata, si sa che una colonna ha proceduto a valle dell'Uebi Scebeli, occupando prima il forte di Burdodi, che si trova a 25 chilometri a nord-ovest di Mustahil, e poi Dagnerei che si trova nella stessa direzione, a 25 chilometri di distanza da Burdodi.

Contemporaneamente un'altra colonna è avanzata su Scillave, un centro importante posto sulla strada Burdodi-Gorrahei, a 80 chilometri a nord di Mustahil.

Le notizie finora giunte precisano che gli abissini hanno opposto una assai seria resistenza e hanno subito perdite notevolissime. Si precisa anzi che sono rimasti nelle nostre mani una bandiera di un reparto etiopico, due cannoni, alcune mitragliatrici, molti fucili, centinaia di quadrupedi e molti prigionieri.

Pur non essendo ancora possibile misurare tutta la portata di questa nostra vittoria, rileviamo che essa è tanto più importante in quanto in queste ultime settimane il Comando abissino aveva dedicato grandi cure al fronte somalo, temendo un'offensiva italiana. Si sapeva infatti che il genero del Negus, ras Destà Dank, capo delle forze sud-occidentali, e ras Nasibù, capo della regione di Harrar, erano assistiti dal generale turco Wehib Pascià, capo di Stato Maggiore delle forze meridionali etiopiche, e avevano ordinato in questi giorni il trasporto delle truppe per tentare la discesa della valle dell'Uebi Scebeli.

La nostra avanzata ha sventato il piano abissino e ci assicura il controllo di una delle maggiori strade somale.

Giova ricordare che Dagnerei costituiva una assai importante difesa abissina, in quanto era formato da un forte posto su un costone roccioso dominante la circostante piana di Mustahil. Il forte fu bombardato nei giorni scorsi da nostre squadriglie, che colpirono anche il villaggio fortificato.

I competenti e i tecnici osservano che l'azione che ci ha condotti alla conquista della regione dello Sciaveli ha un'importanza, oltre che militare, logistica e strategica. L'importanza militare è documentata dalla stessa occupazione, dalle perdite e dalla fuga del nemico. L'importanza logistica e strategica consiste in questo: sulle estreme posizioni che occupiamo in Somalia, in un terreno che è povero di acqua e pressochè desertico, la regione dello Sciaveli costituisce una specie di oasi fertile e produttiva. Appunto perciò essa era considerata dagli abissini un posto naturale di rifornimento, ove una colonna possa vivere sulle risorse locali.

Questo posto è oggi in mano nostra con un vantaggio indiscutibile.

Ma lo Sciaveli costituiva anche, in possesso degli etiopici, una specie di rientrante nelle nostre linee, che doveva essere abolito, il che è stato fatto energicamente dal generale Graziani.

All'azione dell'aviazione seguì l'azione dei nostri dubat, azione travolgente, che ha avuto ragione del nemico, il quale teneva la regione dello Sciaveli per tutti i motivi che abbiamo sopra riferiti. Nel settore somalo l'occupazione di questa zona di rifornimenti ha un'importanza massima per gli ulteriori movimenti.

Un messaggio al Duce di Badoglio e Lessona

Roma, 21

Al Duce è pervenuto da Adua il seguente telegramma:

«Da Adua, che il valore dei nostri soldati per la ferma e illuminata volontà di V. E. ha conquistato definitivamente alla Patria, voglia l'E. V. accogliere il nostro grato e deferente saluto. Badoglio-Lessona».

Voci di proposte di pace da parte del Negus

Asmara, 21

Il corrispondente della «Continental Telegraph Union» informa che si è sparsa la voce secondo cui le operazioni militari si arresterebbero in vista di trattative diplomatiche italo-franco-inglesi.

Lo stesso corrispondente ritiene che, secondo voci incontrollabili, sarebbero giunte al Campo italiano proposte private di pace da parte del negus. (Radio A. O.)

La xenofobia dei selvaggi esplode ad Addis Abeba

Monaco di Baviera, 21

Col titolo «Eccessi di xenofobia» la Fraenkische Tageblat Zeitung» ha da Addis Abeba che le orde selvagge qui giunte per essere reclutate manifestano sempre più vivi gli aspetti di una pericolosa xenofobia. I giornalisti sono già stati colpiti da sassate e i fotografi malmenati.

La «National Zeitung» occupandosi delle sottomissioni delle tribù abissine dice che ogni nuova sottomissione è per Mussolini una vittoria.

Nessuna obiezione "tecnica„ al ritiro dal Mediterraneo delle due corazzate inglesi

Parigi, 21

L'Agenzia Havas ha da Londra: Il Primo Lord dell'Ammiragliato, i Ministri della Guerra e dell'Aria, il Ministro del Commercio e il Segretario di Stato alle Indie, si sono riuniti nella residenza del Primo Ministro. Diversi funzionari dei dipartimenti rispettivi l'accompagnavano.

Il Primo Lord dell'Ammiragliato ha dichiarato, dinanzi al Consiglio della Difesa Nazionale tenutosi nel pomeriggio che non ci è nessuna obiezione tecnica al ritiro degli incrociatori «Hood» e «Renown» dal Mediterraneo.

Esultanza di clero e popolazioni tigrine

Il Ras Gugsa pronto a combattere con tremila armati vuol essere primo ad issare il tricolore sul forte di Macallè - L'attrezzatura igienico-sanitaria in efficienza

Asmara, 21

Il Degiac Haile Sellassiè Gugsà, Ras del Tigre, seguito da alcuni capi della zona, si è presentato al quartiere generale e ha informato il generale De Bono sulle condizioni delle popolazioni tigrine e sulla loro soddisfazione per le provvidenze adottate nei territori occupati e che essi considerano liberati dalla oppressione etiopica.

Il capo del Tigrè ha dato ampie informazioni sul nemico, e, rinnovando il suo atto di fedeltà ha espresso la certezza nella completa riuscita della nostra giusta impresa. Egli ha inoltre assicurato che le popolazioni continueranno progressivamente a rientrare alle loro case abbandonate per sfuggire alle vessazioni delle orde abissine.

Ras Gugsà ha dichiarato che con tremila suoi armati è pronto a combattere a lato delle truppe italiane. Egli intende essere primo ad issare sul forte di Macallè la bandiera italiana.

Tutte le popolazioni del territorio, che per la loro vicinanza all'Eritrea ben conoscevano le numerose provvidenze del governo italiano a favore dei sudditi coloniali, trovano oggi un senso di sollievo e di sicurezza.

L'organizzazione delle varie zone occupate procede con la massima alacrità. Le nostre autorità si interessano particolarmente alla creazione «ex novo» di un sistema di assistenza sanitaria e di ambulatori per gli indigeni in paesi che ne erano assolutamente sprovvisti. Allo scopo di sovvenire immediatamente ai bisogni sanitari delle popolazioni, è stato istituito immediatamente un servizio ambulatorio presso i posti delle nostre organizzazioni militari in attesa che siano in condizione di funzionare appositi ambulatori che saranno diretti da provetti medici coloniali. Il primo di sesi sarà organizzato ad Adua, città per la quale è in viaggio un medico chirurgo specializzato dell'ospedale di Asmara. Gli indigeni accolgono con particolare favore le provvidenze sanitarie e si affollano ai posti medici esprimendo la loro gratitudine ai dottori italiani.

Il sen. Castellani di ritorno dall'aver compiuto un'ampia indagine lungo la fronte delle nostre truppe, nelle retrovie e tra gli indigeni della zona occupata, ha dichiarato che l'attrezzatura igienico sanitaria è dovunque in piena efficienza. Egli ha inoltre smentito le voci secondo le quali l'acqua non sarebbe sufficiente.

Anche il servizio idrico funziona ottimamente. Numerose sono le sorgenti che danno acqua abbondante e più che sana.

L'apertura del tronco di strada Saati-Dogali avrà luogo il giorno 24 corrente mese. La camionabile Massaua - Nefasit - Decamerè, con l'apertura di detto tronco, è ultimata e resterà soltanto interrotta in corrispondenza dei porti di Dogali e Moncullo già costruiti e in via di rifinitura.

Alla presenza del generale Comandante la piazza forte di Asmara, generale Redini, ha avuto luogo la consegna dei premi in danaro assegnati dal comandante superiore agli ascari reduci della battaglia di Adua del 1896. La cerimonia ha avuto luogo sul piazzale antistante il comando delle truppe dell'Eritrea. Fra gli ascari premiati ve n'erano alcuni che furono mutilati della mano destra e del piede sinistro per ordine del Negus Menelick. Rendevano gli onori militari ai gloriosi reduci reparti di ascari in alta uniforme.

(Stefani).

Agli schiavi liberati sarà corrisposto salario

Adua, 21

Il bando che abolisce la schiavitù non ha procurato alcuna reazione sfavorevole da parte dei proprietari di schiavi nel territorio occupato ed è stato accolto con piena comprensione dell'alto senso di giustizia delle autorità italiane da parte delle popolazioni del Tigrè.

Gli schiavi non saranno sottratti ai loro padroni presso i quali resteranno come servi o soldati regolarmente pagati.

Il clero delle duecento chiese copte di Axum e delle quindici moschee del Tigrè ha fatto atto collettivo di sottomissione e fedeltà. Il Cagnasmac Ailè Mariam, figlio del degiac capo della regione di Essaha, si è presentato anche esso a fare atto di sottomissione.

Da tutti i villaggi delle zone occupate continuano ad affluire indigeni per la consegna di fucili di ogni marca europea.

La distribuzione di granaglie alla popolazione indigena di Axum è già in corso da ieri secondo la disposizione dell'Alto Commissario, già resa nota pubblicamente nei giorni scorsi. Tale importante provvidenza ha suscitato la generale riconoscenza e favorevoli commenti negli ambienti indigeni. (Stefani).

(Stefani)

La realtà s'impone alle informazioni estere

Le sottomissioni continuano - Il passaggio alla lira - La consegna delle munizioni

Asmara, 21

I corrispondenti dei giornali e delle agenzie straniere danno grande risalto all'abolizione della schiavitù e alle continue sottomissioni.

L'«International News» descrive l'entusiasmo suscitato dall'abolizione della schiavitù.

L'«Associated Press», la «United Press» e la «Continental Telegraph Union» confermano che attualmente il compito principale delle autorità italiane nei territori occupati è la redenzione degli schiavi e la risoluzione di numerosi problemi economici e sociali.

Anche i corrispondenti inglesi danno notizie di nuove sottomissioni. Al generale Pirzio Biroli si sono arresi altri capi, fra cui i fitaurari e governatori locali Medahim Uonde, Tella Sakalu, il cagnasmacc Tafari Cosciu e il governatore di Amba Auger, Gheraius Casci.

La «Continental Telegraph Union» conferma che finora si sono già sottomessi nel Tigrai il clero di duecento chiese copte. Seguono giornalmente altre sottomissioni di capi, tra cui Ailè Mariam, il cui padre controlla tuttora la regione a sud di Adua e combatte con ras Sejum contro l'Italia. Di particolare significato è l'atto di sottomissione avvenuto da parte del fitaurari Testa Johannes Berame, ex capo della regione Zembella e del fituarari Egghetà.

L'«Intransigeant» conferma che la distribuzione agli schiavi liberati del grano requisito ha provocato grande entusiasmo.

La «Continental Telegraph Union» dice che la popolazione e il clero sono felici che il sistema di strozzinaggio di ras Sejum sia finito. Poco prima dell'arrivo delle truppe italiane ras Sejum aveva saccheggiato la popolazione.

L'«Havas» informa che l'assimilazione delle popolazioni del Tigrai orientale procede rapidamente. La popolazione aspetta l'uso delle lire e dei biglietti di banca italiani. Nel volgere di questi ultimi giorni sono stati portati ai comandi italiani circa ottomila fucili, oltre una considerevolissima quantità di cartucce che, come è noto, in Etiopia, oltre che a scopo bellico, servono anche come moneta. Una cartuccia corrisponde, press'a poco, ad un valore di due lire.

L'«Universal Press» riceve che la facilità del passaggio della popolazione dal tallero alla lira è sintomatica e dimostra il desiderio dell'Abissinia di italianizzarsi.

La guardia del Negus in marcia verso Dessiè

Parigi, 21

L'Agenzia «Havas» ha da Addis Abeba che la guardia imperiale ha lasciato la capitale iniziando la marcia su Dessiè ove metterà la sua sede provvisoria il quartiere generale del Ministro della guerra che successivamente, e in data non precisata, verrà raggiunto dal Negus.

La guardia imperiale è composta di 5 mila fanti e di mille cavalieri nonchè di elementi del genio. Le truppe impiegheranno per raggiungere Dessiè otto giorni.

La città di Dessiè diverrebbe così la capitale militare dell'Etiopia.

Si crede tuttavia che l'Imperatore non lascierà Addis Abeba prima del 2 novembre, anniversario della sua incoronazione, che desidera celebrare alla capitale.

La missione sanitaria egiziana a Gibuti

Gibuti, 21

E' giunta la missione sanitaria egiziana, diretta dal Principe Ismail Daud, che proseguirà per l'Ogaden. Ad essa seguiranno 80 fra medici e infermieri.

Le condizioni sanitarie dell'armata dell'Ogaden sono deplorevoli, a causa della scarsità dei viveri e gli estenuanti spostamenti notturni, fatti allo scopo di evitare il controllo delle ricognizioni aeree italiane.

L'ospedaletto inglese di Gig-Giga è insufficiente a raccogliere i malati e i feriti che vengono avviati verso l'ospedale di Harrar e quello di Dire Daua.

Oggi si apre ai Comuni il torneo elettorale sulla politica inglese

Londra, 21

Grande aspettativa è nei circoli politici per la ripresa parlamentare di domani.

La discussione sugli affari esteri sarà aperta con un discorso di Sir Samuel Hoare che parlerà per un'ora. Dopo di lui parlerà il nuovo capo dell'opposizione maggiore Atlee. Seguirà Sir Herbert Samuel per i liberali. Per il governo parleranno Neville Chamberlain, Ramsay Mac Donald, Antony Eden e Stanley Baldwin che concluderà la discussione giovedì sera. Fra gli oratori più noti saranno Austin Chamberlain, Lloyd George, e Vinston Churchill, Amery, Lansbury, Stafford, Gripps e Maxston.

La discussione durerà tre giorni: il quarto giorno sarà dedicato alle formalità della proroga nella sessione cui seguirà la proclamazione dello scioglimento della Camera.

Il discorso di Baldwin

Roma, 21 (per telefono)

Il discorso del Primo Ministro britannico vuole essere illustrativo al comunicato sulle dichiarazioni fatte al Duce, ma pone anche il problema della Società delle Nazioni, così come ebbe a porlo la deliberazione del Gran Consiglio fascista, niente affatto recente, ma niente affatto dimenticabile.

Questo secondo discorso di sir Baldwin è senza dubbio più esplicativo del primo, pronunciato il 4 ottobre, ma le ultime dichiarazioni del Primo Ministro britannico non avvicinano per alcun aspetto la soluzione del problema aperto; ne chiariscono solo l'atmosfera, ma non ne spostano e non ne mutano i termini.

I termini concreti e attuali del problema sono il conflitto italo-etiopico e l'iniziata manovra delle sanzioni. Si parla di nuovi tentativi di conciliazione. Non vogliamo disturbarli. Ma ci sono intanto le sanzioni in corso, volute dall'Inghilterra a dimostrazione della sua intransigenza combattiva.

Dove si arriverà con questa complessa macchina societaria? Quali sono le reali e concrete intenzioni della Gran Bretagna, che la ha iniziata con un singolare accanimento che non ha precedenti nella storia societaria, nè equivalenti nelle attitudini di ciascuna Nazione?

La macchina delle sanzioni è una macchina pericolosa, pesante e complicata, ed essa può in qualche momento prendere la mano e travolgere nella sua corsa anche il manovratore. Lo stesso Baldwin ha dichiarato che non se ne possono prevedere i risultati.

Ma si può intanto constatare che le sanzioni decise iniziano già un movimento pericoloso e che la politica britannica svolta a Ginevra è sempre contraria alle altre tendenze più moderate ed esige di dettare le misure estreme contro l'Italia, impegnando gradualmente anche i Governi più esitanti.

La serrata contro le esportazioni italiane è per esempio già un inizio di blocco e la sua applicazione non è pacifista. La Francia vi si era opposta, ha ceduto ora alle insistenze britanniche. La Francia si era pure opposta al principio della simultaneità e totalitarietà delle sanzioni, voluto dai britannici, suggerendo invece il principio della gradualità. Ha fluito per cedere anche su questo punto. Ed ecco che ora tutte le sanzioni devono funzionare in pieno.

Con questi precedenti di iniziative britanniche e di sottomissione internazionale, le parole del comunicato ufficiale «Reuter», relative all'intenzione del Governo britannico di adempiere i suoi obblighi in virtù del Covenant fino all'ultimo con le altre Nazioni, ci lasciano alquanto perplessi. Esse possono infatti essere intese nel senso che il Governo britannico si propone soltanto di portare fino in ultimo, ossia fino all'estremo, la sua interpretazione del patto, imponendola fino alla fine alle altre Potenze. Da qui una manifesta incertezza di posizioni, che le parole di Baldwin non possono dissipare, e da qui la necessità di riservare un giudizio e di attendere la prova dei fatti.

L'imminente discorso di sir Samuel Hoare alla Camera dei Comuni può essere pertanto un'eccellente occasione perchè il Governo inglese chiarisca con la realtà il suo atteggiamento.

Scetticismo in Germania sulla riuscita delle sanzioni

Berlino, 21

I circoli finanziari berlinesi sono molto scettici sulla riuscita delle sanzioni economiche contro l'Italia. Si ritiene come certo che Mussolini abbia già da tempo previsto nei suoi piani l'applicazione delle sanzioni ed abbia naturalmente accumulato delle riserve di materie prime tutt'altro che trascurabili. Ciò è anche spiegato dalle continue diminuzioni, altrimenti poco giustificate, della copertura aurea della Banca d'Italia. Inoltre, almeno per i primi tempi, le sanzioni avranno carattere più teorico che pratico dato che la Germania, l'Austria, l'Ungheria e gli Stati Uniti non sono tenuti a modificare le loro relazioni commerciali con l'Italia.

Questi quattro Paesi hanno nella bilancia commerciale italiana una grande importanza perchè esportano complessivamente per il 34 per cento ed importano per il 29 per cento. Germania, Austria e Stati Uniti forniscono il 40 per cento di ferro ed acciaio, il 66 per cento di macchine ed il 38 per cento di rame. Inoltre gli Stati Uniti il 21 per cento di benzina ed olii minerali.

La fornitura di questi paesi possono benissimo essere aumentate ed in special modo per quanto riguarda la Germania che è in condizioni di comprare maggiori quantità di prodotti italiani di cui ha bisogno.

Un gesto "simbolico„ di tre Paesi baltici

Roma, 21 *(per telefono)*

E' opportuno sottolineare che fra le Potenze sanzioniste che si sono affrettate a dichiararsi pronte ad applicare l'«embargo» all'esportazione di armi verso l'Italia e a lasciare libero il commercio delle armi verso l'Etiopia figurano anche la Finlandia, la Lettonia e la Lituania.

Il gesto di questi Paesi è solamente simbolico. L'Italia non ha mai acquistato da essi armi, e non ne acquisterà neppure l'Etiopia. Ma il gesto simbolico deve essere annotato dall'Italia per alcuni opportuni rilievi. La Finlandia si è evidentemente dimenticata della collaborazione che l'Italia le ha data nell'agitata questione delle isole Aaland, sulle quali essa affermava un diritto nazionale che le veniva contrastato dalla Svezia, e che è stato per la valida collaborazione italiana che la Finlandia ha potuto essere soddisfatta nelle sue aspirazioni nazionali. Oggi la Finlandia ha dimenticato. Non è la prima e non sarà l'ultima.

Quanto alla Lettonia e alla Lituania ricorderemo ancora una volta che la prima grande Potenza europea favorevole alla loro ammissione nella Società delle Nazioni è stata l'Italia, che intendeva con ciò riconoscere e far riconoscere il loro diritto all'indipendenza, contro il parere contrario dell'Inghilterra, che voleva escludere assolutamente dalla Società delle Nazioni l'Estonia per non complicare i rapporti con la Russia. Nel 1920 a Ginevra il solo voto di una grande Potenza dato a favore dell'ammissione dell'Estonia, della Lettonia e della Lituania fu infatti quello dell'Italia. Ma esso fece buoni frutti, e qualche mese dopo l'ammissione dei tre Paesi baltici nella Società delle Nazioni veniva consacrata a Parigi.

Anche questi Paesi dimenticano però la buona collaborazione politica dell'Italia. Ne prendiamo atto.

Il Prestito

L'inizio della sottoscrizione

Roma, 21 (per telefono)

In tutta Italia ha avuto inizio oggi la sottoscrizione al nuovo prestito nazionale rendita 5 per cento, per il quale già numerose prenotazioni sono state presentate dalla folla dei risparmiatori presso gli istituti di credito.

Sabato scorso, secondo quanto fu a suo tempo stabilito dal R. D. L. è scaduto il termine per la conversione dei titoli del redimibile 3.50 per cento in possesso di istituti di credito in titoli del nuovo prestito. Da oggi hanno inizio le operazioni per le sottoscrizioni in contanti e le conversioni dei titoli nella rendita da parte dei privati e per la sottoscrizione in contanti da parte degli istituti di credito.

STORIA CHE TORNA

Le lotte nel secolo passato
pel dominio del Mediterraneo

Nel 1814, l'imperatore Napoleone, vinto, andava in esilio all'Elba. Tosto si radunava il Congresso di Vienna pel riassetto dell'Europa. Fra i problemi meno in vista, ma più gravi e sostanziosi era quello del Mediterraneo. Sulle sue coste quali potenze sarebbero tornate?

Venezia fu sacrificata all'Austria. La Francia avrebbe voluto la rinascita della Repubblica di Genova confinante ed amica; non volle la Inghilterra; così Genova fu unita al Piemonte. L'egoismo delle Potenze fu causa della nascita di quello Stato, che nel 1861 divenne regno d'Italia, dal 1860 al 1918 concorse nell'equilibrio e dal 1922 concorre al dominio del Mediterraneo.

A Napoli, nel 1814-15, se Gioachino Murat, per non perdere il trono, trattava coll'Austria e con l'Inghilterra, ingannava Francia ed Italia. L'Austria voleva che Napoli tornasse ai Borboni, su cui sperava esercitare controllo. Questo non voleva l'Inghilterra e lord Bentinck trattò con re Gioachino per conservargli il regno. Lusingato da Lord Bentinck, nel 1815, re Gioachino comparve su Po, si dichiarò re d'Italia e lanciò il celebre «proclama di Rimini». Francia ed Austria si opposero decisamente. L'Inghilterra subodorò il vento *infido*, smentì lord Bentinck ed a tempo abbandonò re Gioachino. Questi fu perduto ed a Napoli tornarono i Borboni (1815). Austria ed Inghilterra restarono buone amiche e il Mediterraneo restò all'Inghilterra.

Il primo urto fra le grandi Potenze per il dominio del mare avvenne nel 1815-29. I Greci erano insorti contro i Turchi e la Russia sosteneva i Greci, mirando agli Stretti e al Mar di Levante; l'Inghilterra, Francia ed Austria sostenevano i Turchi per contenere oltre i Carpazi e nel Mar Nero la Russia. Nel 1827, le flotte d'Inghilterra e Francia distrussero la flotta turco-egiziana a Navarino. «Fatale errore!», gridarono a Londra. In verità, la flotta turco-egiziana nuoceva a Londra e Parigi. Con la pace di Adrianopoli (1829) la Grecia divenne un piccolo Stato con un re tedesco e la Turchia fu salva e la Russia ottenne l'autonomia dei Romeni e Serbi. Così poneva mano sui Balcani e tagliava la strada all'Austria. E così sorse fra le due potenze la «questione balcanica» che nel 1914-18 fu ad esse esiziale.

Nel 1830 l'Egitto si ribellò alla Turchia. La Russia aiutò la Turchia e in compenso ebbe libero passaggio per gli Stretti nel Mar di Levante (1833). L'Inghilterra, turbata per lo aumentato prestigio russo, diventò sostenitrice dell'Austria, nei Balcani contro la Russia e in Italia contro la Francia.

Nel 1840 l'Egitto si ribellò nuovamente contro la Turchia, appoggiato dalla Francia, cui sarebbe piaciuto in Egitto e Siria uno Stato sotto la sua influenza.

Inghilterra, Austria e Russia sostennero la Turchia. La Francia si ritirò; l'impero turco rimase; la Russia vide nuovamente chiusi gli Stretti. Il Mar di Levante restava agli Inglesi.

Nel 1848 si profilano sull'orizzonte d'Europa gravi rivolgimenti politici, le rivoluzioni di Parigi, Bruxelles, Berlino, Varsavia, Vienna, Praga, Budapest, Milano e Venezia. L'Austria è a pezzi: re Carlo Alberto vittorioso è sul Mincio. Alle Potenze s'imponeva il problema della «nazione italiana». Nel cuore di quel fatidico «48» il gioco delle grandi Potenze fu straordinario. La Inghilterra, per salvare l'Austria, era favorevole ad un ampliamento del Regno sabaudo sul Po. Invece la Francia era contraria, che nascesse un forte Stato in Italia, a cavallo delle Alpi ed almeno voleva in compenso la Savoia. Custoza (25 luglio) mutò le sorti della guerra e della politica italiana. Re Carlo Alberto cercò appoggio nel Governo francese contro l'avanzarsi dell'Austria; l'Inghilterra, insospettita, abbandonò il Re. Così avvenne la «pace bianca» dell'armistizio Salasco (9 agosto); l'Italia ritornò dietro il Ticino.

Però il problema della «nazione italiana» diventava sempre più grave e urgente. L'Austria si sforzava di comprimerlo, l'Inghilterra e Francia fingevano d'ignorarlo; tutte vedevano nello Stato d'Italia un loro danno. Fu stupenda opera di Cavour quella di persuadere Inghilterra e Francia che un qualunque Regno d'Italia era ormai una necessità inesorabile ed era nello interesse dell'una e dell'altra Potenza. Il trionfo della politica di Cavour si spiegò con l'alleanza del Piemonte della Francia ed Inghilterra nella guerra di Crimea.

La Russia sempre covava il sogno del Mediterraneo; nel '54 per terra e per mare attaccò la Turchia. Ma subito una flotta anglo-francese comparve negli Stretti. «Quando, la Russia fosse padrona di Costantinopoli, lo sarebbe del Mediterraneo» disse Cavour al Parlamento, spiegando come «la Sardegna era altamente interessata in quella guerra». Gli alleati portarono e vinsero la guerra in Crimea e per la mediazione dell'Austria si ebbe la pace ed il Congresso di Parigi (1856). L'Impero ottomano fu salvo, gli Stretti furono chiusi. La Russia parve rinunciare al Mediterraneo e si volse ad Oriente. Nel Congresso di Parigi Cavour intavolò il «problema italiano», sostenuto dall'Inghilterra e dalla Francia. Quindi ecco nel 1857 il trattato di Plombières con Napoleone III e nel 1859 la guerra vittoriosa contro l'Austria e la liberazione delle regioni sul Po. Un Piemonte ampliato sul Po era il programma accettato dalle due Potenze amiche; l'espansione del nuovo Stato verso l'Italia centrale, verso il Tirreno era contro gli interessi e la volontà di esse. Le quali favorivano il nuovo Stato a malincuore, l'una a dispetto dell'altra ed ognuna sperava di metterlo in sua tutela. In questo gioco di concorrenze seppe stupendamente muoversi Cavour e nel 1860 compiere l'impresa di Sicilia e Napoli. Così è spiegato, perchè una squadra inglese a Marsala protesse lo sbarco dei Mille, perchè una squadra francese era pronta a impedire il passaggio dei Mille in Calabria, perchè i Borboni furono abbandonati e perduti. Le due Potenze si erano rassegnate alle necessità della Storia. La quale aveva voluto, che sul «gran mare» culla della civiltà tornasse ad assidersi l'Italia. La quale spiegò tosto un'energica volontà di concorrere nelle sorti di esso. Le flotte dei piccoli Stati, specialmente quella di Napoli, componevano e davano al Regno una forza marinara non trascurabile. L'Austria si preoccupò per la sua posizione nell'Adriatico e creò una flotta. La crisi italo-austriaca per il dominio dell'Adriatico si manifestò nel 1866. Lissa fu una battaglia navale infausta, giacchè persuase l'Austria a rinforzarsi sul mare, quindi la crisi fu prolungata fino al 1918. Dal 1918 l'Adriatico è lago italiano e deve restare per l'equilibrio, la pace e il benessere delle Nazioni costiere.

Un fatto importantissimo per l'avvenire del Mediterraneo fu l'apertura del canale di Suez. Fu un trionfo politico della Francia. Il suo sogno di predominio in Egitto e in Oriente pareva avverarsi con gran dispetto e timore dell'Inghilterra. La guerra franco-prussiana del 1870-71 smorzò l'impeto della Francia in Egitto e alleviò i timori dell'Inghilterra. Nel 1875, lord Disraeli, quest'ebreo italiano rifattosi inglese, con un abilissimo colpo acquistò le azioni del Canale del Vicerè d'Egitto. L'Inghilterra poneva la mano sul canale e sull'Egitto e, indebolita la Francia ed assenti Russia ed Italia, si assicurava il Mar di Levante.

Nel 1877 di nuovo si manifestò la crisi del problema d'Oriente. La Russia, ossessionata di scendere nel Mediterraneo, attaccò e abbattè la Turchia. La quale col trattato di San Stefano (1878) liberava le nazioni slave dei Balcani, restringere i confini ed apriva gli Stretti alla Russia. Il trionfo della Russia fu breve.

Le grandi Potenze, eccitate dall'Inghilterra, si accordarono per la revisione del trattato di S. Stefano e si riunirono al Congresso di Berlino (1878). Gli Stretti furono chiusi, i principati slavi dei Balcani furono dichiarati indipendenti, la Bosnia-Erzegovina venne affidata all'Austria, l'Inghilterra volle ed ebbe l'isola di Cipro. Cioè fu bilanciata l'influenza della Russia nei Balcani, fu riaperta all'Austria e Germania la via all'Oriente, la Russia fu rinchiusa nel Mar Nero, l'Inghilterra rinsaldò il suo dominio nel Mar di Levante. Cipro era importantissima come base d'operazioni verso gli Stretti e l'Egitto e la Siria.

I colpi di lord Disraeli nell'acquisto delle azioni del canale (1875) e nell'occupazione di Cipro (1878) avvertivano che la politica imperialistica degl'Inglesi erasi fatta dura, senza veli, senza rispetti. Apparve tale nel 1881, quando la squadra del Seymour bombardò Alessandria e domò l'insurrezione anti-inglese dei nazionalisti egiziani.

L'Inghilterra voleva il Levante per sè e voleva esservi sola. Dall'Egitto si spinse nel Sudan, occupò Kartun, Zeila, Aden. Così completò quell'immenso corridoio inglese, che va dall'Inghilterra all'India, attraverso Gibilterra, Malta, Cipro, Suez, il Mar Rosso.

Nel 1885 a Massaua comparve l'Italia. L'Inghilterra si adattò a vedere in quei luoghi l'Italia piuttosto che la Francia e la Germania. Nel 1881 aveva visto con dispetto assidersi la Francia invece dell'Italia a Tunisi. La costa africana in mano della Francia era un pericolo al dominio inglese, sul Mediterraneo. L'Italia era nuova e le sue forze marinare non erano ancora tali da minacciare il primato dell'Inghilterra. Inoltre in quegli anni, dal '70 al '90, i rapporti italo-francesi erano molto cattivi. Secondo i calcoli della politica inglese, non potendo eliminarsi dal Mediterraneo quei due Stati, minor danno era un accrescimento dell'Italia.

Il calcolo e l'asprezza della politica dell'Inghilterra si manifestarono un'altra volta nell'*affare* di Fascioda (1898). Una spedizione francese era giunta sull'alto Nilo e aveva occupato la regione in nome della Francia. Improvvisamente sopravvenne lord Kitchener e con la minaccia di immediata violenza fece abbassare la bandiera francese. La Francia dovette rinunziare all'alto Nilo. L'Inghilterra non voleva concorrenti forti sul Nilo, lungo il Mar Rosso, nell'Egitto, cioè sulla via delle Indie. L'umiliante episodio di Fascioda chiude la storia delle lotte per il dominio del Mediterraneo nel secolo XIX. L'Inghilterra riusciva a conservare il predominio, ma era inquieta. Vedeva che il secolo XX era foriero di altre lotte, tremende e forse decisive pel suo Impero.

Carlo Bressani

Il successo di Laval
nelle elezioni senatoriali francesi

Parigi, 21

Le elezioni senatoriali che si sono svolte in Francia, per il rinnovo di un terzo dei seggi della Alta Assemblea — cioè 107 mandati — sono state un successo personale di Laval.

Il Presidente del Consiglio, che si presentava infatti in due circoscrizioni; in quella della Senna, che già rappresentava al Senato, e in quella del Puy de Dome in Ilvernia, è stato eletto in ambedue i Dipartimenti al primo turno di scrutinio.

Il successo personale del Presidente del Consiglio è significativo in modo particolare nel Dipartimento della Senna, dove egli era aspramente combattuto dal fronte popolare che aveva impermiata la lotta contro di lui sull'ostilità alla politica estera esplicata da Laval nella faccenda italo-abissina.

I giornali dedicano la maggior parte dei loro commenti alla doppia elezione di Laval e rilevano come quella del Puy De Dome sia stata plebiscitaria. La stampa conviene concordemente che il doppio successo è essenzialmente dovuto all'abile politica di pace spiegata dal Presidente del Consiglio in circostanze difficilissime e che con esso il Paese ha pienamente espresso la volontà che Laval rimanga alla direzione della cosa pubblica.

Profughi da Addis Abeba
giunti a Genova

Genova, 21

Con la motonave «Vittoria», proveniente da Aden, è giunto un gruppo di italiani profughi da Addis Abeba, tra cui tre medici ed una signora. Questo gruppo di nostri connazionali ha lasciato la capitale abissina circa un mese fa, giungendo dall'interno dell'Etiopia a Gibuti.

Le vittime dell' "Ausonia,,
Le salme partite dall'Egitto per l'Italia

Alessandria d'Egitto, 21

Le salme delle vittime dell'incendio che nel porto di Alessandria ha distrutto il piroscafo «Ausonia» sono partite per rimpatriare col piroscafo «Carnaro». Mentre il «Carnaro» usciva dal porto di Alessandria l'intera flotta inglese ha salutato con le bandiere e con gli equipaggi schierati sul ponte.

Partenze per l'A. O.

Napoli, 21

Questa sera è partito per l'Africa orientale il piroscafo «Umbria» con a bordo due battaglioni di mitraglieri e reparti di truppe. All'imbarco e alla partenza assistevano le autorità portuarie e il comandante della base Africa orientale. Prestava servizio d'onore la banda presidiaria, che ha suonato gli inni patriottici, cantati a gran voce dai partenti e dalla folla che, malgrado il cattivo tempo, era raccolta numerosa sul piazzale della stazione marittima e acclamava incessantemente al Re e al Duce.

Ancona, 21

Una sezione di carabinieri della Legione di Ancona, al comando del ten. Palabella, due volte decorato di medaglia d'argento al valore, ha lasciato oggi la città diretta in Africa Orientale. I partenti sono stati passati in rivista dal comandante interinale della Legione, il quale ha pronunciato parole di saluto e di fede. La colonna, al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, con alla testa la banda del 62. Fanteria, ha sfilato per le vie della città, fatta segno ad affettuose dimostrazioni di simpatia da parte della folla e delle autorità.

Belluno, 21

Un primo gruppo di ex combattenti della provincia volontari nella divisione Camicie Nere destinata all'Africa Orientale è partito stamane per il concentramento di Sabaudia. Dopo aver reso omaggio alla stele dei Caduti in guerra e al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione i volontari, seguiti da tutti gli appartenenti alle organizzazioni fasciste e rappresentanze combattentistiche, si sono portati davanti al palazzo della Prefettura, dal cui balcone il Prefetto ha rivolto elevate espressioni di saluto. Attraversate le vie cittadine fra un continuo lancio di fiori i volontari si sono recati alla stazione, ove il Federale ha pronunciato vibranti parole, recando il saluto delle Camicie Nere di Belluno, salutato da vibranti alalà e da acclamazioni al Duce e dalle note della Marcia Reale e «Giovinezza», cui i volontari rispondevano cantando gli inni di guerra e della Rivoluzione.

Grosseto, 21

E' partito oggi uno scaglione di volontari per l'Africa Orientale, composto di combattenti e mutilati, salutati dal Prefetto, dal Segretario Federale, da tutte le autorità provinciali, da numerosissime Camicie Nere e da una folla di popolo che ha fatto loro le più cordiali manifestazioni.

Padova, 21

Salutati dalle autorità cittadine e dopo aver reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione sono partiti per l'Africa orientale un gruppo di operai, cui la cittadinanza ha tributato simpatiche dimostrazioni.

Stasera è poi partito per raggiungere la Divisione Tevere un numeroso gruppo di combattenti, mutilati, volontari, azzurri di Dalmazia e arditi, costituenti il primo scaglione di volontari. Tutte le autorità fasciste, associazioni patriottiche combattentistiche erano a salutare i partenti, che hanno risposto alla entusiastica manifestazione con ripetuti alalà al Re e al Duce.

Anche da Bari, Bolzano, Firenze Potenza, Venezia e Vicenza sono partiti, fra entusiastiche dimostrazioni gruppi di volontari che saranno incorporati nella Divisione Tevere.

La partenza di Marinetti

Roma, 21 *(per telefono)*

Col diretto delle 9.15 di stamane S. E. l'accademico Marinetti, salutato alla stazione da numerosi accademici d'Italia, giornalisti e scrittori, è partito diretto a Napoli ove si imbarcherà domani per l'Africa Orientale.

Acerbo nel Gran Consiglio

Roma, 21

Il Duce con decreto del 19 corrente ha nominato per un triennio l'on. barone prof. Giacomo Acerbo membro del Gran Consiglio del Fascismo.

Marconi riferisce al Duce
sulla visita in Brasile

Roma, 21

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il presidente della R. Accademia d'Italia senatore Guglielmo Marconi, accompagnato dal cancelliere prof. Arturo Marpicati.

Il sen. Marconi ha riferito al Duce intorno al suo recente viaggio in Brasile, dove è stato fatto segno alle più deferenti e calorose manifestazioni da parte del Governo e del popolo brasiliano, nonchè delle nostre fiorenti collettività italiane di Rio de Janeiro e di San Paolo.

Il Duce ha molto gradito l'interessante relazione compiacendosi altamente con Guglielmo Marconi per la feconda opera di italianità svolta durante la visita in uno dei più grandi paesi della America latina.

I pubblici esercizi
e l'uso dei prodotti nazionali

Milano, 21

Si è riunito il consiglio della Federazione nazionale pubblici esercizi. Dopo altri argomenti è stato discusso il problema dell'approvvigionamento e dei prezzi dei generi venduti negli esercizi pubblici e nelle pasticcerie. La discussione si è chiusa con un ordine del giorno, in esso il consiglio — constatato che lo approvvigionamento delle aziende alimentari liquoristiche, enologiche e dolciarie non ha subito e non subirà contrazioni di fronte a qualsiasi cessazioni presenti e future di importazioni di prodotti stranieri, egregiamente sostituiti da quelli nazionali — mentre nutre certezza che i consumatori asseconderanno gli sforzi dei pubblici esercizi, orientando esclusivamente il loro gusto alle consumazioni preparate con genuini e salutari prodotti italiani, assicura le gerarchie politiche e sindacali che la giunta esecutiva federale vigilerà scrupolosamente e rigorosamente per impedire ogni eventuale quanto deprecabile abuso.

Il Foglio d' Ordini

Roma, 21

Domani mercoledì uscirà «Il Foglio d'ordini» del P. N. F.

BILANCIO FASCISTA

I lavori pubblici
completati entro l'anno XIII

Roma, 21

Il rilevamento dei lavori ultimati per l'anno XIII E.F. nella competenza del Ministero dei Lavori Pubblici, dell'Azienda Autonoma Statale della Strada, del Sottosegretariato per la bonifica integrale e di altre pubbliche amministrazioni che eseguono lavori a cura o con il controllo degli uffici tecnici del Genio Civile, ha dato i seguenti risultati:

Opere ultimate 1992 per l'importo complessivo di lire 1.562.897.795. Di queste opere 352 saranno ufficialmente inaugurate il 28 ottobre prossimo. Il complesso delle giornate operaie corrispondente per l'esecuzione dei lavori suddetti fu di 37.031.986.

Se si ha riguardo alle varie categorie di lavori delle quali il complesso delle opere ultimate nell'anno XIII risultò distribuito si ha la seguente ripartizione: nuove costruzioni stradali: opere 190, importo lire 307.649.785; sistemazioni di strade statali: opere 148, importo lire 129.925.540; opere di bonifica integrale (opere pubbliche di bonifica comprese quelle ultimate dall'Opera Nazionale Combattenti quale concessionaria dello Stato ed alcune opere di interesse privato sussidiate dallo Stato di notevole importanza).

L'Opera Nazionale Combattenti inoltre ha compiuto nell'anno XIII importanti opere di trasformazione fondiaria principalmente nella provincia di Littoria per un importo complessivo di lire 24.799.352 ed un impiego di giornate operaie 516.115; opere 441, importo lire 371.164.072; sistemazioni idrauliche e navigazione interna: opere 205, importo lire 113 milioni 415.213; opere marittime: opere 93, importo lire 76.293.107; opere edilizie: opere 370, importo lire 303 milioni 349.117; ripartizioni danni di terremoto (non compresi i lavori di riparazione di privati proprietari sussidiati dallo Stato): opere 87, importo lire 37.937.432; nuove costruzioni ferroviarie: opere 18, importo lire 28.170.610; acquedotti ed altre opere igieniche e varie: opere 440, importo lire 194.992.918.

La distribuzione della massa dei lavori ultimati nell'anno XIII fra i compartimenti amministrativi del Regno è la seguente: Piemonte: opere 43, importo lire 80.167.975; Liguria: opere 43, importo lire 222.763.273; Lombardia: opere 132, importo lire 72.536.136; Venezia Tridentina: opere 20, importo lire 22.483.140; Veneto: opere 238, importo lire 111.770.534; Venezia Giulia e Zara: opere 68, importo lire 23.906.266; Emilia: opere 207; importo lire 122.196.506; Toscana: opere 103, importo lire 116.188.691; Marche: opere 50, importo lire 26 milioni 913.624; Umbria: opere 20, importo lire 800.690; Lazio: opere 92, importo lire 110.091.100; Abruzzi e Molise: opere 109, importo lire 58.110.330; Campania: opere 139, importo lire 106.390.165; Puglie: opere 176, importo lire 181.010.468; Lucania: opere 98, importo lire 28.913.470; Calabria: opere 156, importo lire 108.370.241; Sicilia: opere 223, importo lire 132.476.595; Sardegna: opere 75, importo lire 32 milioni 808.590.

Le varie amministrazioni considerate partecipano al complesso delle ultimazioni di opere nelle seguenti proporzioni: Ministero Lavori Pubblici e AA. SS.: opere 924, importo lire 760.935.043; giorni operai 18 milioni 683.936; enti locali sussidiati dal Ministero dei Lavori Pubblici: opere 587, importo lire 375.378.847; giornate operaie 6.774.522; Sottosegretariato Bonifica Integrale e altre amministrazioni: opere 481, importo lire 425 milioni 583.904; giorni operai 11 milioni 573.528.

La morte di Henderson

Londra, 21

Arturo Henderson è morto in una clinica di Londra, dove da sei settimane versava in gravissime condizioni. L'uomo di Stato defunto aveva 72 anni.

Henderson era nato a Glasgow il 15 settembre 1863 da famiglia operaia. Fino da giovane partecipò al movimento delle Trade Unions. Nel 1903 fu per la prima volta eletto deputato laburista nel collegio Bamard Castle e fu più volte presidente del partito. Allo scoppio della guerra si schierò per l'intervento e nel 1915 entrò come consulente per i problemi operai nel Gabinetto di coalizione Asquith. Nel 1916 fece parte del Gabinetto di guerra di Lloyd George e l'anno seguente fu inviato in missione in Russia. Nel 1924 fu Ministro dell'Interno e nel 1929 degli Esteri; nel 1930 fece parte della delegazione britannica alla conferenza navale di Londra. Promosse la ripresa delle relazioni diplomatiche del suo Paese con la Russia sovietica e nel 1931 rifiutò il suo appoggio a MacDonald per la costituzione del Ministero nazionale. Nel 1929 incominciò a Ginevra l'opera che doveva fargli assegnare nel dicembre dello scorso anno il premio Nobel per la pace. Era presidente della conferenza del disarmo.

Manifestazione monarchica
allo Stadio di Atene

Condylis parla a 60 mila persone

Atene, 21

Davanti ad una folla di oltre 60 mila persone, raccolta nello stadio di Atene, Condylis ha pronunciato un discorso per illustrare le direttive che il Governo attuale si propone di svolgere. Egli ha affermato che il Governo ora restaurato in Grecia non proviene da un movimento militare o da una qualsiasi manovra segreta, ma è l'espressione di una volontà patriottica che si è manifestata alla luce del sole. Rilevato che la maggior parte del popolo ellenico vuole la restaurazione, Condylis ha esposto i punti fondamentali del programma governativo, consistenti nella riorganizzazione delle forze armate e in quella del sistema fiscale, nell'applicazione di una politica sociale diretta a stabilire la collaborazione fra il capitale e il lavoro e nel riordinamento delle amministrazioni statali.

Il termine del discorso è stato applauditissimo. Quindi il presidente della Confederazione degli ex combattenti realisti ha letto un indirizzo nel quale, a nome del popolo riunito allo stadio, Condylis veniva proclamato il capo delle lotte vittoriose per la Patria e per il Re, al disopra dei partiti politici. La folla ha manifestato il suo consenso con una manifestazione di omaggio a Condylis. Terminata la manifestazione allo stadio la folla si è sparsa per le vie cittadine, cantando l'inno reale e canzoni patriottiche.

Hitler si interessa
dei reparti motorizzati

Coburgo, 21

Alla presenza di Hitler si è svolta una riunione di gerarchi delle squadre motorizzate social-nazionali. Il capo dei reparti motorizzati Huenlein ha rilevato l'importanza della motorizzazione per la difesa della nazione e la propaganda all'estero, sottolineando anche la attiva collaborazione fra le squadre motorizzate e l'esercito. Hitler, in un breve discorso, ha accennato ai vantaggi che la tecnica presenta anche nel campo politico, affermando che senza automobili, aeroplani e radio il movimento nazista mai sarebbe giunto al potere. Ha espresso molta soddisfazione per i risultati raggiunti dall'automobilismo germanico nell'ultimo anno e si è proclamato fervido sostenitore della rapida motorizzazione.

Alle Olimpiadi invernali
parteciperanno 28 nazioni

Berlino, 21

Per quanto concerne il numero dei paesi iscritti, la IV Olimpiade Invernale che avrà svolgimento dal 6 al 16 febbraio 1936 a Garmisch-Partenkirchen supera tutte quelle precedenti. Infatti, alla penultima tenuta sul Lago Placido le nazioni partecipanti furono 17, mentre questa volta saranno 28, il che prova a sufficienza come nel frattempo si sia diffuso nel mondo l'interesse per gli sports bianchi.

L'Italia si presenterà con una squadra che da oltre un anno si viene metodicamente allenando in Piemonte e a Cortina d'Ampezzo.

Un esercito di 1280 arbitri

Berlino, 21

Per garantire lo svolgimento corretto di 176 gare di 19 sports diversi quante ne contiene il programma delle prossime Olimpiadi berlinesi, gli arbitri occorrenti non saranno meno di 1280.

Furioso uragano
sulle coste inglesi

Piroscafi affondati - Emozionanti salvataggi - Accidenti mortali

Londra, 21

Un vento furioso ha imperversato sulle isole inglesi durante due giorni, causando forti danni per terra e per mare. Quando l'uragano era al culmine sono state registrate velocità superiori ai 145 chilometri all'ora. I disastri più gravi sono avvenuti in mare. Il piroscafo da carico «Vardeulia», ha dovuto essere abbandonato da 37 uomini dell'equipaggio a circa 400 miglia ad ovest delle isole Ebridi ed è affondato. Sette piroscafi fanno ricerche dei superstiti ma finora non hanno trovato nessuna traccia nè della nave nè dei battelli di salvataggio coi marinai. Il piccolo piroscafo «Pendennis», sorpreso dall'uragano nel mare del nord, è affondato a circa 50 miglia al nord delle isole Frisie al largo delle coste olandesi. I 22 uomini dell'equipaggio sono stati salvati dal piroscafo norvegese «Iris» accorso agli appelli radiotelegrafici.

Altri emozionanti salvataggi sono avvenuti vicino a Bootle, nel Cumberland, dove la nave finlandese «Esbo» di 3128 tonnellate si è arenata. L'equipaggio, che comprendeva anche tre donne, è stato salvato da un battello accorso dalla costa.

Parecchi accidenti mortali sono stati causati in terra ferma dal vento ed il traffico stradale è stato ostruito e parzialmente paralizzato in molti punti del paese a causa della caduta di alberi e di pali telegrafici. Il mare burrascoso ha reso necessaria la sospensione di alcuni servizi marittimi intorno all'Inghilterra.

(Radio Stefani)

Il nuovo Gabinetto
formato in Albania

Tirana, 21

Il nuovo Gabinetto è stato così costituito: Presidente del Consiglio ed interim della Giustizia: Medi Frasheri; Esteri: Fuad Asblani; Finanze: Broc Gera; Istruzione Nush Bushati; Lavori Pubblici: Ndoc Naraci; Economia: Dimitri Berratti; Interni: Etemtoto. Il Gabinetto ha carattere extraparlamentare perchè cinque dei suoi componenti non sono deputati. Medi Frasheri era attualmente Presidente del Consiglio di Stato.

I beni degli Asburgo
non superano un milione di dollari

Budapest, 21

Il legale degli Absburgo ha dichiarato che i beni immobili imperiali non superano il valore di un milione di dollari. Gli Absburgo possiedono attualmente parecchie centinaia di milioni di titoli e di cartevalori di prima della guerra che però hanno perduto ogni valore.

Karpinski ha iniziato
il volo Varsavia-Melbourne

Varsavia, 21

Stamane alle 6.30 il comandante Karpinski, accompagnato dal meccanico Rogalsky, è partito a bordo dell'aeroplano da turismo «Uccello Azzurro», di costruzione polacca, per compiere il volo Varsavia - Melbourne. La prima tappa sarà probabilmente Istambul.

(Radio Stefani)

Per la pacificazione
in Estremo Oriente

Tokio, 21

Tutti i giornali di Sciangai riferiscono sulle conferenze tra i funzionari consolari giapponesi e gli ufficiali giapponesi residenti in Cina che si sono incontrati a Sciangai. Essi hanno approvato le seguenti decisioni: 1) responsabilità comune fra il Giappone, Cina e Manciukuo per il mantenimento della pace nell'Asia Orientale e loro cooperazione tanto politica quanto economica e culturale; 2) chiarificazione e stabilizzazione della situazione a nord della Cina con la eliminazione di tutte le agitazioni anti-giapponesi nelle stesse regioni; 3) operazioni comuni per la protezione del nord della Cina e della Mongolia interna dalla minaccia rossa; 4) negoziati diretti con le autorità di Nanchino per la sistemazione dei problemi pendenti e per un completo controllo dell'agitazione antigiapponese; 5) cooperazione economica col Governo di Nanchino.

Si apprende che le decisioni prese si riferiscono anche alla necessità di eseguire energicamente una politica bene definita verso la Cina.

(Radio Stefani)

Verso il componimento
dello sciopero nel Galles

Londra, 21

I delegati dei minatori radunati a Cardiff hanno deciso che tutti i lavoratori alla superficie riprendano il lavoro nelle miniere colpite dallo sciopero attuale. Un comunicato pubblicato in serata aggiunge che si spera di vedere gli uomini che lavorano in fondo ai pozzi ritornare prossimamente alla superficie. *(Radio Stefani)*.

Vettura tramviaria
che cozza contro una casa

Tre morti e tre feriti

Berlino, 21

Nella località Spiesel, nel territorio della Saar, una vettura tramviaria, cui erano venuti a mancare i freni, è andata a urtare con grande violenza contro il muro di una casa. Il conducente è morto all'istante. Due altri cadaveri sono stati estratti dai rottami della vettura. Si registrano inoltre tre feriti leggeri.

Enorme rincaro
degli alimentari in Olanda

Amsterdam, 21

Da alcune settimane in Olanda i prezzi dei generi alimentari hanno preso un'ascesa vertiginosa. Le carni ed i grassi sono talmente aumentati che tra la popolazione è scoppiato un vivo malcontento. Nella città di Arheim per esempio il prezzo dei grassi è aumentato di circa il doppio in confronto dell'estate. I consumatori hanno tenuto diversi comizi e protestato contro il Governo che con la sua politica deflazionista raggiunge gli effetti contrari.

La R. Accademia
di arte drammatica
istituita a Roma

Roma, 21

Con decreto del Ministero dell'Educazione Nazionale, di concerto con quello della Stampa e Propaganda, la R. Scuola di recitazione «Eleonora Duce» in Roma è stata soppressa per far luogo alla istituzione di un nuovo vigoroso organismo, la R. Accademia di arte drammatica, che avrà per iscopo la formazione di moderni attori e di registi italiani.

La corsa dei milioni
I vincitori del primo e secondo premio

Merano, 21

Ecco i risultati del gran premio ippico di Merano, corso alla presenza del Principe di Piemonte, del Duca di Pistoia, dei conti di Bergolo e del Segretario Amministrativo del Partito:

1. Roi de Trefle (biglietto A. F. 54633); 2. L'Indigene (biglietto A. S. 60305); 3. Roywaume (biglietto A. F. 04966). La corsa «Premio 28 ottobre» è stata vinta dal cavallo Aspidium Filix (biglietto A. T. 71724), quella «Maresciallo Cadorna» da Salam (biglietto A.Z. 33937). La corsa premio U.N.I.R.E. da Andrea del Castagno (biglietto F. 69700); quella «Invitto Principe» da Uracile (biglietto J. 41417).

Il primo premio della Lotteria infatti è stato vinto dal romano dott. Alberto Spinedi.

Il fortunato vincitore abita in via Antonio Scialoja n. 8; è laureato dottore farmacista ed ha poco più di 26 anni.

Il dott. Ubaldo Migliorini, vincitore del secondo premio di Merano, è senese. Suo padre è proprietario di un laboratorio di sartoria sulla via Fiorentina.

Il dott. Migliorini ha trent'anni. Fu per circa due anni assistente presso la Cattedra d'Agricoltura di Siena e poi passò all'ispettorato provinciale di agricoltura a Bologna.

Primati di longevità
A 115 anni viaggia
con la moglie nonagenaria

Mosca, 21

L'abitante più vecchio del Daghestan, certo Gul Akmed Akmedov di anni 115, ha festeggiato ieri il suo compleanno partendo assieme alla propria moglie di 95 anni alla volta di Mosca, che egli mai ancora aveva veduto in vita sua.

Non tutti i pazzi
sono al manicomio!

Si getta dalla finestra per la morte di un topolino

Copenaghen, 21

Una certa signora Petersen aveva un topolino bianco che amava moltissimo. Qualche settimana fa, non si sa come, forse per il nutrimento non confacente alla natura dei roditori, il topolino perdette due denti. La brava donna, costernata, si recò subito dal migliore dentista della città e gli fece eseguire una dentiera di platino che costò la bellezza di 1800 corone, pari a circa 4500 lire. Con quell'impiastro in bocca il topolino divenne malinconico, rifiutò il cibo e dopo un paio di giorni morì. La signora Petersen dal dispiacere si gettò dalla finestra della sua abitazione ed ora giace all'ospedale con le gambe rotte.

IN BREVE
ESTERO

Il Gabinetto francese si riunirà domani sotto la presidenza di Lebrun.

La Banca d'Olanda ha abbassato il tasso dello sconto dal 5 al 4 e mezzo per cento.

La Banca di Danzica ha ribassato il suo tasso di sconto dal 6 al 5 per cento.

Il baritono De Luca ha cantato nel «Rigoletto» al Teatro dell'Opera di Belgrado, suscitando vivissimi consensi.

Una nuova tempesta è scoppiata sulla regione di Tallinn. La capitale ha subito danni ingentissimi, mentre una violentissima grandinata ha apportato assai danni alle campagne.

E' morta a Budapest a 86 anni una delle più famose attrici del teatro di prosa ungherese, Szidi Raksi. Per 63 anni aveva fatto parte del teatro nazionale di Budapest.

Un salmone del peso di 265 chilogrammi è stato catturato nel Mar Caspio.

INTERNO

Il primo congresso di diritto agrario italiano è stato inaugurato a Firenze, in Palazzo Vecchio, dal Ministro di Grazia e Giustizia.

Gli impianti per la produzione della caseina tessile presso il centro di raccolta del latte del Consorzio produttori del latte di Milano sono stati visitati dal presidente della Confederazione agricoltori.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

TAIPANA

Il Gruppo del Fante costituito con l'intervento del presidente provinciale

I fanti di Taipana hanno costituito domenica scorsa il loro Nucleo. Nel pomeriggio, alle ore 15.30, all'arrivo del presidente della Sezione Provinciale del Fante cav. Monti erano a riceverlo il Podestà, il reggente del Fascio, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla il Giudice Conciliatore, il Segretario comunale, la rappresentanza degli Alpini in congedo con bandiera e numerosi altri. Il capo nucleo dei Fanti ha presentato al presidente la forza, oltre 70 fanti, dai veterani della grande guerra ai giovanissimi delle ultime leve magnificamente inquadrati agli ordini del sottotenente maestro Guido Zucchiatti.

Rapidamente si è formato il corteo che, passando per le vie del paese imbandierate e tra la simpatia della folla, si è portato alla sede del Fante. Brevi ed applaudite parole ha pronunciato il capo Nucleo Giovanni Cos, infaticabile organizzatore dei fanti di Taipana e poi il I. capitano Monti, nel dichiarare costituito il nuovo nucleo, ha illustrato gli scopi della Associazione ed esaltato le glorie dell'Arma e la potenza dell'Italia in armi. Ha chiuso il suo applaudito discorso col saluto al Re ed al Duce, ripetuto a gran voce da tutti i presenti. A nome delle Camicie Nere e degli Alpini in congedo ha parlato applaudito, il reggente del Fascio, camerata Filippig. Si è formato quindi nuovamente il corteo, che si è recato a deporre una corona di alloro sulla lapide che ricorda i nomi dei Caduti della grande guerra. Un minuto di raccoglimento e poi il corteo si è sciolto.

I fanti e i commilitoni delle altre Armi, in simpatico cameratismo, si sono riuniti poi ad una bicchierata, facendo echeggiare gli inni della Patria e della Rivoluzione.

CIVIDALE

Promozione

Il Commissario Prefettizio avv. cav. uff. Giuseppe Sandrini, già I. capitano di Fanteria, è stato promosso al grado di maggiore. La promozione è il riconoscimento delle benemerenze acquisite dall'avv. Sandrini anche nel campo militare. Rallegramenti.

Al segretario comunale di Moimacco

Domenica mattina un gruppo di Segretari comunali del Mandamento ed amici del festeggiato hanno voluto porgere il loro saluto al cav. Eugenio Lavarone, Segretario di Moimacco, che in questi giorni, su sua domanda, è stato collocato a riposo, dopo quarant'anni di ininterrotto servizio nel Comune stesso. Alla simpatica riunione ha voluto essere presente anche il dott. G. Pancino, già Segretario capo nel comune di Cividale, ed ora Segretario capo della Provincia di Venezia.

Al camerata Lavarone gli auguri di godere a lungo il meritato riposo.

Nella Milizia forestale

E' giunto in questi giorni fra noi, proveniente da Morbegno, il brigadiere della Milizia Forestale Luigi Frezzi, il quale viene a sostituire il brigadiere Umberto Loddi che è stato trasferito a Maniago.

Festeggiamenti popolari al parroco di S. Martino

Domenica scorsa don Antonio Degano ha compiuto 40 anni di sacerdozio e 25 anni del suo ingresso nella parrocchia di S. Martino. I parrocchiani non hanno voluto lasciar passare inosservata tale data, e come già annunciato, hanno preparato al parroco vari festeggiamenti. Dopo le funzioni religiose della mattina e del pomeriggio, il festeggiato è stato ricevuto nella villa de Paciani da tutti i capi famiglia della parrocchia che gli hanno offerto, oltre ad una artistica pergamena miniata dal blasonista concittadino cav. Marcello Tomadini, anche una forte somma di denaro.

Con il ricavato dell'offerta, don Antonio Degano ha dichiarato che provvederà ad eseguire i lavori ed a fare diversi acquisti per il miglioramento della chiesa parrocchiale.

REMANZACCO

Ruolo in pubblicazione

All'albo comunale è in pubblicazione il ruolo principale per l'anno 1935, dei contributi sindacali obbligatori della categoria salariati e braccianti agricoli. Gli interessati potranno prenderne visione entro il termine di pubblicazione, 15 giorni, e presentare gli eventuali reclami.

Pro Opere assistenziali

La giovane fascista Zeni Lidia Nonino nella ricorrenza del 25.o anniversario dei suoi genitori, ha versato lire 5 pro Opere Assistenziali.

FAGAGNA

Nell'Opera Balilla

Riunione di Dirigenti ed Insegnanti. — Si è svolta una riunione di tutti gli insegnanti del Comune, inviati dal Presidente del Comitato e dalla Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane d'accordo con la Direzione Didattica. Il Presidente ha porto il saluto dell'O. N. B. alla tanto benemerita classe che ha lavorato e lavora con fede fascista. Ha trattato poi vari argomenti fra i quali in primo luogo il tesseramento dell'Anno XIV, la riorganizzazione dei Reparti, la vestizione e la tenuta delle divise. Anche la Fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane ha trattato esaurientemente varie questioni che interessano i Reparti Femminili.

La Lotteria Provinciale. — Vari incaricati dal Presidente si occupano della vendita delle cartelle della Lotteria Provinciale pro Opera Balilla. Non c'è chi non veda l'utilità di questa bella organizzazione che tanto bene fa al popolo ed ai figli del popolo dalla assistenza scolastico con la fornitura di libri e quaderni alle colonie marine e montane ed elioterapiche. Siamo sicuri che nessuno vorrà sottrarsi a comprare delle cartelle sapendo che fa opera buona e che si mette nella possibilità di fare una buona vincita.

Soci dell'Opera Balilla. — La Presidenta del Comitato Comunale Opera Balilla ha iniziato un'attiva azione per ottenere la adesione a socio. Ha dato nuova adesione in breve tempo: la latteria di Villalta, impegnandosi a pagare L. 120 all'anno; alle stesse condizioni hanno aderito la Cooperativa e l'amministrazione dei beni pure di Villalta. Come socio ordinario ha aderito la signorina Noemi Nigris.

TARCENTO

Cinema Comunale

Questa sera martedì e domani mercoledì, si proietterà il film «Treno popolare» con Marcello Spada, Lina Gennari e Carlo Petrangeli.

MANIAGO

Oro alla Patria

Per essere offerte al Duce il 28 ottobre, quale atto di fede, sono pervenute al Fascio di Combattimento tre medaglie d'oro rispettivamente offerte dalla Sezione del Tiro a Segno, da un gruppo di fascisti e da un nucleo di dopolavoristi.

La conferenza dell'avv. Imperatori

Sabato sera con un teatro esaurito, il camerata avv. Ugo E. Imperatori da Pordenone ha tenuto un vigoroso discorso sui «Diritti coloniali dell'Italia». La magnifica conferenza è stata molto applaudita nei punti più salienti e alla fine coronata da forti battimani. L'oratore è stato presentato dall'Ispettore di Zona cav. Attilio Marchi. Presenziavano tutte le autorità politiche e militari, le organizzazioni del Regime e i soldati di Fanteria qui dislocati.

Beneficenza

In memoria del «Figlio della Lupa» Bettino Del Favero, la famiglia ha offerto all'O. N. B. cento lire.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Oro alla Patria

Il cav. Piergiovanni Barel, già Presidente della cessata Società Filarmonica di Morsano, ha donato all'Erario un'artistica medaglia d'oro del peso di grammi 13 circa che è stata assegnata alla suddetta Società quale I premio nel Concorso bandistico di S. Vito al Tagliamento il 27 settembre 1908.

Volontari in A. O.

Ieri altri tre camerati, ex combattenti, arruolati nella divisione «Tevere» sono partiti per raggiungere il posto di concentramento a loro assegnato. A questi volontari, che vanno ad aumentare il notevole numero di quelli già partiti dal nostro Comune, il saluto augurale della popolazione.

S. MARIA LA LONGA

Tesseramento Balilla

Rammentiamo, ai genitori specialmente, che si è iniziato il tesseramento all'Opera Balilla per l'anno XIV. Si faccia premura ognuno di pagare la tessera per i propri figli al fine di facilitare l'opera della segreteria del Comitato Comunale.

MUZZANA DEL TURGNANO

I numeri della Lotteria

La Lotteria pro Befana Fascista è stata estratta domenica scorsa.

Poichè alcuni premi non sono ancora stati ritirati si pubblicano i numeri. Gli interessati si rivolgano al Fascio Femminile per il ritiro:

1. premio n. 672 servizio per scrittoio; 2. premio n. 287 servizio di piatti; 5. premio n. 111 lampadario di Murano.

Mortale investimento

In seguito ad investimento automobilistico sulla via nazionale, per S. Giorgio di Nogaro, è deceduta, per commozione cerebrale Isolina Perosa di Vittorio, residente a S. Michele al Tagliamento.

Sul posto si è recato l'autorità giudiziaria per le indagini di legge.

P O R D E N O N E

Oro alla Patria

Pubblichiamo il terzo elenco di coloro che hanno offerto oro alla Patria per il tramite del Dopolavoro: cav. Luciano Baiardi, Capo Ufficio Costruzioni Ferrovie dello Stato di Pordenone: un marengo oro grammi 6.50; sorelle Geri di Giovanni: 2 braccialetti oro k. 18 grammi 19.70.

Il penultimo concerto della Banda cittadina

La banda cittadina, sotto l'esperta direzione del maestro cav. Giacomo Savini, ha dato il penultimo concerto della stagione con un programma composto tutto di musica di celebri musicisti italiani dell'ottocento. Il pubblico che affollava piazza Cavour e le vie adiacenti ha vivamente applaudito ad ogni pezzo il maestro ed i componenti la banda fra i quali sono particolarmente emersi i due solisti prof. Alberto Marullo e prof. Poltronieri.

Dezan al "Licinio„

Come abbiamo annunciato Enrico Dezan e Lita Manuel saranno mercoledì sera al Licinio con la loro brillante compagnia operettistica per dare la prima delle tre recite straordinarie con «Vittoria ed il suo Ussaro» di Kalman. Soprano è l'ottima Mara Tokarskaia e tutti gli artisti, anche di secondo piano, sono degni dei ruoli maggiori.

Un bel corpo di ballo completa la compagnia e la messa in scena è molto elegante ed accurata.

Derubato della bicicletta

Al Alberto Magri è stata l'altra sera involata la bicicletta che egli aveva momentaneamente appoggiata al di fuori del negozio del sig. Paolo Sartori, sotto i portici del Corso Vittorio Emanuele. Non rimase al Magri che la magra consolazione della denuncia.

PRATA DI PORDENONE

Messa solenne per l'Italia in armi

Ieri mattina nella Chiesa Arcipretale del Capoluogo è stata celebrata una Messa solenne per propiziare l'aiuto divino sulla nostra amata Patria e per i nostri soldati e militi che combattono in Africa Orientale in nome della civiltà e della giustizia romana.

Un ferimento sulla strada di Puia

Ieri per rancori personali, sulla strada che da Puia conduce alle Peressine sono venuti a diverbio Guerrino Paludet di anni 20, Agostino Moro di anni 38 ed il cognato di questi Pietro Granello di anni 20 circa. Ben presto nell'accalorarsi della discussione i tre sono venuti alle mani e la peggio è toccata al giovane Paludet che si è avuto una grave ferita alla testa, infertagli dal Moro con una arma credasi contundente. I due cognati, visto cadere il ferito che perdeva molto sangue, lo abbandonavano e si davano alla fuga. In quel momento passavano i coniugi Piccolo che avvertirono tosto i famigliari. Il Paludet ha dovuto essere trasportato all'Ospedale di Pordenone, dove ha avuto le cure del caso ed è stato dichiarato guaribile in oltre 10 giorni salvo complicazioni. I due sono stati denunciati.

Una denuncia per maltrattamenti

Dalla moglie Gemma Granello è stato denunciato alla Autorità giudiziaria per maltrattamenti Antonio Mascherin fu Luigi di anni 30 abitante in via Fratte il quale non è ai suoi primi atti verso la propria consorte.

SACILE

Alla Scuola di disegno

L'apertura dell'anno scolastico e la mostra dei lavori

Domenica mattina alla Scuola di disegno professionale si è svolta la cerimonia d'apertura dell'anno scolastico 1935-36 e la distribuzione dei premi agli alunni che si distinsero nell'anno decorso.

Per l'occasione è stata aperta al pubblico l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni dei diversi corsi e dalle giovani frequententi la fiorente scuola di lavori domestici.

In entrambi questi reparti abbiamo potuto ammirare bellissimi lavori, scelti ed eseguiti con precisione, abilità e senso d'arte. Lavori in legno, in plastica, applicazioni geometriche, disegni di ogni genere, tutti molto curati sia nella forma quanto nella dolcezza e nella morbidezza della linea e del segno.

Ciò però che maggiormente attira l'attenzione dei competenti e che quindi merita di essere rilevato si è la perfezione del metodo seguito nei varii insegnamenti e la cura riposta nella esecuzione dei lavori anche più semplici e dei particolari più minuti.

Tutto questo ridonda ad onore della direzione e del Corpo insegnante.

Alle cerimonie erano presenti quasi tutti i membri della Giunta di vigilanza, il Podestà, il segretario del Fascio e vari invitati.

L'ing. Camilotti, presidente della Giunta di vigilanza ha espresso ai giovani alunni il suo vivo compiacimento per la diligenza sin qui dimostrata e li ha incitati a perseverare nella via intrapresa. Ha dichiarato quindi a nome della Commissione Provinciale delle Scuole Professionali, aperto il nuovo anno scolastico 1935-36, 14.o dell'Era Fascista.

Dopo di ciò il Podestà ha proceduto alla distribuzione dei diplomi e dei premi così assegnati:

I. Corso: I. premio Covre Lino; II. Luigi Ceschelli; III. Romano Zambon.

2. Corso: I. premio Luigi Bortoletto; II. Guerino Marchi, III Elio Mutti.

Classe 3. I. premio Giovanni Bottecchia, II. Vittorio Giol, III. Giuseppe Giust.

Corso 1. di applicazione, I. premio Ottavio Bonas, II. Bruno Polat, III. Virginio Ortolan.

Corso 2. di applicazione, I. pr. Giovanni Viel, II. Angelo Collodet, III. Emilio Steffan.

Volontari per l'A. O.

Ieri mattina sono partiti volontari per l'Africa Orientale, i camerati Antonio Stievano ed Antonio Ivan. Varii fascisti si sono riuniti alla stazione per ripetere ai due volontari il loro cordiale cameratismo e porgere loro i più fervidi auguri di buona fortuna.

Oro alla Patria

Il sig. Adolfo Sartori di Borgoricco, ha consegnato al Segretario del locale Fascio oggetti d'oro del peso complessivo di 13 grammi.

Una visione di "Abissinia„ per le scolaresche

Ieri mattina lunedì, gli studenti dell'Istituto Tecnico, dell'Avviamento, della R. Scuola Magistrale e dell'Istituto Magistrale Superiore, si sono recati al Cinema-Teatro Zancanaro per assistere alla proiezione di un film documentario dell'Abissinia e del discorso tenuto dal Duce alle truppe reduci dalle grandi manovre nel settore di Bolzano. I giovani studenti hanno accolto con scroscianti applausi le parole del Duce ed hanno intonato, seguendo il commento musicale del film, gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Giachetti al "Zancanaro„

Questa sera, martedì, alle ore 21 debutterà al Teatro Zancanaro la compagnia del comm. Gianfranco Giachetti con la commedia in tre atti di Alfredo Testoni: «El nostro prossimo». Dopo il terzo atto Giachetti farà: «Quattro chiacchere con il pubblico». Mercoledì 23 seconda ed ultima recita straordinaria.

CANEVA DI SACILE

Nel Fascio Giovanile

Sabato, nel pomeriggio, oltre alle consuete esercitazioni svolte durante il corso allievi graduati, per iniziativa del locale comando i Giovani Fascisti, in unione ai Premilitari ed agli Avanguardisti, hanno ascoltato la conferenza sul tema: «Africa Orientale» tenuta dallo studente Bolzan. Questi con calda ed efficace parola ha illustrato le ragioni della nostra espansione nell'Africa Orientale.

TIMAU

Dello scoppio di un proiettile residuato di guerra, avvenuto sulla strada di Montecroce e del conseguente ferimento di otto operai diamo notiiza in sesta pagina.

L A T I S A N A

L'inaugurazione della Fiamma di Bevazzana

Con una cerimonia solenne domenica è stata inaugurata la fiamma delle scuole elementari di Bavazzana. Tra gli intervenuti abbiamo notato il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il segretario Amministrativo in rappresentanza del Segretario del Fascio, un rappresentante del Comune, don Picotti parroco di Pertegada, la Segretaria del Fascio femminile, la fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane, il comandante la 755. Legione Balilla, la madrina della fiamma signora Ciani.

La bella cerimonia si è iniziata con la benedizione del vessillo, impartita dal parroco don Picotti, il quale ha poi pronunciato parole di circostanza.

Ha parlato poi la madrina. Da parte di alcuni balilla si è svolto un dialogo di ringraziamento che ha riscosso calorosi applausi. Ha tenuto un applaudito discorso, in seguito, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla.

Tutte le autorità si sono recate nell'aula maggiore delle scuole dove, da parte di alunni, si è svolta una rappresentazione. La cerimonia si è chiusa con avviva al Re e al Duce.

Convegno cattolico

Domenica scorsa, si è svolto un convegno d'uomini cattolici, un centinaio, rappresentanti le associazioni di Latisana, Latisanotta, Muzzana, Precenicco, Palazzolo, Pertegada, Gorgo, Fraforeano, Ronchis. Dopo la Messa alla Madonna della Salute, si sono riuniti nel teatrino dell'Asilo, Mons. Abate, dopo avere salutato gli intervenuti, ricordò i principali doveri dei cattolici, particolarmente in quell'alto momento storico. Essendo un perfetto cattolico anche un perfetto cittadino, come ha detto il Sommo Pontefice, gli uomini cattolici sosterranno il buon diritto e l'impresa della Patria con tutto il cuore e le forze. L'avvocato prof. Bressani, presidente del Consiglio Diocesano U. C., ha esposti i fatti della nostra impresa d'Africa, spiegate le necessità e il buon diritto dell'Italia e le ragioni per cui gli italiani e specialmente i cattolici hanno fede nella riuscita dell'alta impresa. Molti applausi a mons. Abate e all'avv. Bressani hanno manifestato l'adesione e l'entusiasmo della assemblea.

L'avv. Bressani nel trattare un tema morale cioè come un uomo cattolico deve rispettare e santificare le feste secondo la volontà e i fini della Chiesa e dello Stato; ed il sig. Colpi ha esposto norme d'organizzazione. Il convegno si è chiuso con una benedizione eucaristica nel duomo.

Offerte

In memoria della signora Rossi Angela all'Opera Balilla sono pervenute le seguenti offerte: Trevisan Rolando lire 10 e Ravanello Angelo lire 5.

Incidente sul lavoro

Giovanni Pericolo di Augusto di anni 19, mentre tagliava della legna si produceva una ferita alla mano sinistra guaribile in pochi giorni.

Funebri

Sabato nel pomeriggio, partendo dall'abitazione di via Bassa, si sono svolti i funerali della compianta signora Angela Rossi.

Numerose persone hanno partecipato al mesto corteo. Dopo l'officiatura funebre impartita al Duomo il corteo ha proseguito per il camposanto.

Alla famiglia vive condaglianze.

Manifestazione atletica

Indetta dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento domenica si svolgerà una manifestazione atletica riservata ai giovani fascisti comprendente le seguenti gare:

Corsa di velocità m. 80, staffetta 4 per 250, lancio del disco, lancio del giavellotto e salto in alto.

Per tutte le gare sono in palio premi in medaglie sino al 4. classificato. Tutti i concorrenti dovranno essere tesserati per la Fidal.

La manifestazione avrà inizio alle ore 14.30 e i partecipanti dovranno trovarsi a disposizione della giuria alle ore 14.15.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso il Fascio Giovanile di Latisana fino alle ore 20 del giorno 26 corrente.

SEDEGLIANO

Per l'igiene degli abitati

Il Podestà ha emesso ordinanza in cui vieta il lavare panni, biancheria e indumenti vari nei canali ad uso domestico attraversanti gli abitati e condurre nei medesimi il bestiame all'abbeveraggio, nonchè lasciare abbandonate oche, anitre ed altri animali da cortile. Fa presente le gravi ammende ai contravventori alla suddetta ordinanza che può estendersi fino a L. 500, come prescrive l'art. 106 della legge comunale e provinciale.

Assemblea artigiana

Presso il Municipio, si è svolta l'assemblea degli artigiani del nostro Comune, coll'intervento del Segretario Provinciale. E' stato ampiamente illustrato l'ordine del giorno ai numerosi artigiani intervenuti e, dopo una animata discussione, l'assemblea si è chiusa con l'intento di una sempre più proficua attività artigiana.

Riunione del Dopolavoro

Domani è convocato presso la sede, il consiglio direttivo del Dopolavoro del nostro Comune, alle ore 10.30, per la trattazione di numerosi argomenti interessanti lo sviluppo e funzionamento dell'ente stesso.

Negli enti economici di Gradisca

In Gradisca è stato redatto l'atto costitutivo e la legalizzazione dei due importanti enti di quella frazione e precisamente della Latteria e della Società Monta Taurina, per opera del notaio dottor Mosettich di Codroipo.

CAMPOFORMIDO

Nella Scuola di disegno di Bressa

La direzione della Scuola professionale di disegno di Bressa informa che le lezioni regolari della Scuola hanno avuto inizio ieri e si svolgeranno col seguente orario:

I. Corso: lunedì e giovedì dalle ore 19 alle 21 — II., III. e IV. corso: martedì e venerdì dalle ore 19 alle 21.

MONTEREALE CELLINA

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Nella chiesa del capoluogo si è svolta la cerimonia religiosa di apertura dell'anno scolastico.

Alle 9 oltre 200 alunni si sono riuniti nel cortile delle scuole e, guidati dagli insegnanti, hanno reso omaggio al monumento ai Caduti. Quindi, inquadrati in perfetto ordine, si sono mossi per recarsi in chiesa per ascoltare la S. Messa celebrata dal Parroco Don Giovanni Viezzer. Alle scolaresche ed insegnanti si erano aggiunte le autorità politiche, civili e militari.

Al termine del sacro rito il parroco ha rivolto ad insegnanti e scolari appropriate parole di raccomandazione ed augurio incitando gli alunni alla disciplina e allo studio.

La cerimonia è stata chiusa col saluto alla bandiera inneggiando al Re e al Duce.

Pro opere assistenziali

Sono pervenute alla presidenza di questo Comitato Comunale le seguenti offerte: geom. Da Re Vitaliano lire 10; Latteria Sociale di Grizzo 50; Latteria Sociale di Malnisio 50.

Il comitato ringrazia.

S C H E R M I

Prime romane

* «Notturo» di Machaty. — *Machaty è l'autore di «Estasi», il tanto discusso capolavoro che fu la rivelazione del Festival di Venezia dell'anno scorso e che certe eccessive crudezze realistiche hanno tolto all'ammirazione del grande pubblico. Ma in questo suo ultimo film, nessun pericolo del genere. La trama è addirittura stantia, con il solito peccato scontato amaramente, e con il solito riattaccamento alla vita attraverso il rinnovamento morale determinato dal fascino della purezza e dell'infanzia. Il pregio più evidente del film sta forse nel suo sonoro (intendendo per sonoro: commento musicale, funzionalità del silenzio, proporzionalità del parlato). Il linguaggio visivo è potentemente cinematografico; il ritmo, un po' lento, dà l'impressione che Machaty abbia insistito troppo nella ricerca di «far sentire» l'atmosfera allo spettatore. C'è in tutto il film un senso di irrealità quasi spettrale, una cerebralità diffusa che sembra inquinare anche la lumistica e la scenografia. L'interpretazione è efficace; bisogna tener presente, per apprezzarne la bontà, che di tutti gli attori il solo Hans Stüwe non è nuovo alla recitazione, sia cinematografica che teatrale.*

* «La Vedova Allegra» di Lubisch. — *Un delizioso film che ha ottenuto un grande successo. E non c'era da dubitarne. Mescoliamo insieme la grazia canora e birichina di Jeannette Mac Donald, il sorriso canterino e pacioccone del simpatico Chevalier, il fascino della musica celeberrina di Strauss e dell'ambiente elegante e raffinato della vecchia Vienna ottocentesca; condiamo tutto con l'arguzia, lo spirito, la capacità artistica e l'insuperabile buon gusto di Ernest Lubisch: ed ecco «La vedova allegra» di cui le trovate, il buon umore, il brio musicale e la finezza della regia e della interpretazione hanno saputo fare uno spettacolo veramente superbo.*

* «Freccia d'oro» di d'Errico e Ballerini. — *Malgrado la buona sensibilità cinematografica provata da registi e l'accurata realizzazione; è un film che non prende, non avvince, lascia freddi. Una discreta caratterizzazione dei personaggi, un'ottima per quanto irreale scenografia non compensano la poca originalità del soggetto ed il suo artificioso svolgimento. Buoni il montaggio e — in genere — l'interpretazione. Ma Emma Baron non interpreta; recita soltanto. Finalmente però si vede un certo numero di belle donne — e ben vestite — in un film italiano.*

Notiziario italiano

* «*La Gondole aux chimeres*». — Si è iniziata la produzione del film francese «La gondole aux chimères», frutto di un accordo di produzione fra una casa francese ed una casa italiana, di cui diamo qui i dati caratteristici. Società produttrici: «Tiberia Film», Roma e «Heliante Film» Parigi. Stabilimenti di produzione «Cines» Roma. Soggetto tratto dal romanzo omonimo di Maurice Dekobra. Sceneggiatura di Augusto Genina e Maurice Dekobra. Direttore di produzione: Pierre Geoffry. Regista Augusto Genina. Dialoghi italiani di G. Valori. Interpreti principali: Signore: Marcelle Chantal, M. Falaschi; signori: Henri Rollan, Paul Bernard, Roger Karl; oltre ad alcuni elementi italiani che saranno ulteriormente indicati. Operatore: L. H. Burel. Aiuto operatore: Domenico Scala. Tecnico del suono: Bittmann. Montatore: Ferdinando Tropea. Musiche del maestro Bixio. Architetto: Fiorini. Scene degli scenografi della «Cines». Costumi della Casa d'Arte di Roma. Le masse, gli orchestrali, il corpo di ballo, assunti in Italia. Esterni a Venezia, Napoli e Roma. Sistema di registrazione: R. C. A. Photophone.

* *Bertolo, Bertoldino e Cacasenno.* — Nei giorni scorsi è stato messo in cantiere il film di produzione nazionale «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno» di cui diamo qui i dati caratteristici: Società produttrice «Consorzio Autori produzione film italiani», Roma. Stabilimenti di produzione: Farnesina, Roma. Soggetto tratto dalla nota opera popolare di G. C. Della Croce, ridotto e sceneggiato da C. De Lellis, A. De Stefani. Regista: Carlo De Lellis; dialoghi di A. G. Rossi e A. Crespi. Direttore di produzione: Aldo Salerno. Interpreti principali: signore: Olga Capri, A. Farra, E. Vidali ecc.; signori: Baseggio, Guerzoni, Sacripante, Dolfini, M. Spada ecc.. Operatore: Piero Pupilli. Tecnico del suono: Caracciolo. Montatore: G. Simonelli. Musiche del maestro Gragani. Scene su bozzetti dell'architetto Rossi. Costumi su bozzetti di Titina Rota. Esterni a San Gimignano.

* «*Le strade del mondo*». — Si è iniziata la lavorazione del film di produzione nazionale «Per le strade del mondo», che è frutto di un accordo di produzione fra una casa italiana e una casa francese, ed è realizzato in due versioni, italiana e francese. Diamo qui i dati caratteristici: versione italiana: titolo «Per le strade del mondo» (provvisorio). Società produttrice: «Pisorno». Stabilimenti di produzione: «Tirrenia». Soggetto tratto da una novella di A. Machin. Sceneggiatura e regia di Jean Epstein. Direttore di produzione: G. B. Seyta. Interpreti principali: M.lle Madeleine Renaud; signori: Ermete Zacconi, Gianfranco Giachetti, Valentino Bruchi, Pituto (pagliaccio di circo). Oltre allo scimpanzè Augusto. Operatore: Albertelli. Aiuti operatore: Tizzi e La Torre. Scene di Valente, de Paolis e Natali. Tecnico del suono: dott. Magni. Esterni a Marina di Pisa, Lucca e San Rossore. Sistema di registrazione: Western Electric.

* «*Un bacio a fior d'acqua*». — Altro film di produzione nazionale la di cui lavorazione ha avuto inizio: «Un bacio a fior d'acqua», di cui diamo qui i dati caratteristici. Società produttrice: «Società Anonima Film Attualità» (S.A.F.A.) Roma. Stabilimenti di produzione della Società stessa, Roma. Soggetto tratto da una trama di Domenico Gambino, svolta e sceneggiata da Alessandro De Stefani. Regista: Giuseppe Guarino. Interpreti principali: Signore Nella Bonora, Maria Bonora, Laura Nucci, Emma Baron, Pina Bianchi; Signori: Guglielmo Bernabò, Domenico Gambino, Tino Bianchi, Giacomo Gambino. Operatore: Otello Martelli. Tecnici del suono: Giuseppe Caracciolo e Franc Croci. Architetto e scenografo: Domenico Sanzone. Musica della Casa Editrice Musicale Marletta. Direttore d'orchestra Maestro Ezio Carabella. Montatore Gilberto Bertocchi. Esterni a Roma e Bracciano. Sistema di registrazione: Breusing.

* *Esterni di «Aldebaran» a La Spezia.* — Sono stati girati in questi giorni a La Spezia, su alcune unità della nostra Marina da guerra, gli esterni del film «Aldebaran», produzione Giulio Manenti, regia di Alessandro Blasetti. Sarà, questo, il primo film italiano nel quale apparirà la vita dei nostri marinai, in una vicenda avventurosa, interessante e commovente. Molti elementi del complesso artistico sono scelti fra autentici marinai e per le scene girate al Molo Lagora e nel Regio Arsenale di La Spezia è stata usata una massa di 150 comparse scelte fra i lavoratori del porto. Questo darà un carattere di verità al film, che pur essendo un film prettamente spettacolare trarrà maggiore interesse dal realismo delle sue scene.

Un ottimo corto-metraggio italiano

Tra le affermazioni italiane riportate alla recente III Mostra Internazionale di Venezia, si deve anche ascrivere il successo di un corto metraggio dovuto alla nostra Industria che si è imposto nella numerosa presentazione dei corti metraggi esteri, tutti realizzati da Case specializzate nel genere. Si tratta del corto metraggio «Risveglio», ideato dal comm. Lamberto Ristori, che attraverso la visione ideale del risveglio di un laghetto all'alba, intende commentare cinematograficamente «Mattinata» e «Peer Gynt» di Grieg: tema quindi essenzialmente artistico ed elevato che nella realizzazione si è rivelato di grande potenza suggestiva, e di alta sensibilità musicale.

Questo corto metraggio italiano ha riscosso anche nell'ambiente dei produttori presenti a Venezia, unanime ammirazione, e gli applausi del pubblico si sono poi intensificati quando, con ardita ed originale concezione, la magica visione di «Risveglio» ha voluto, con artistica panoramica, rivelare il suo stesso mistero: allora sullo schermo è apparso il minuscolo modello del laghetto e quindi gli ampi laboratori tecnici della Soc. Ital. Siced, ove il corto metraggio è stato interamente composto.

Tale conclusione inaspettata e del tutto originale, ha dato modo di offrire una chiara dimostrazione della perfezione tecnica raggiunta dalla nostra industria in questo campo di specializzazione cinematografica.

A. G. M.

GEMONA

Per la Patria

Diamo il terzo elenco delle offerte pervenute al Segretario del Fascio a favore dell'Erario: Raffaele Maradei, 3 monete d'argento — Guido Cargnelutti, una medaglia d'argento — Giuseppe Cargnelutti, rame — Antonio Baldissera Kg. 5 rame — dott. Attilio Antonelli, monete d'argento e kg. 8 rame — Valentina Serafini, rame — Pietro Cuzzi, borsellino d'argento — Fabio Della Marina fu Sebastiano monete d'argento, monete rame, rame — Albino Ghaisek, uno scellino d'argento, due paia d'orecchini d'oro — Elisa Della Marina, rame, tre monete d'argento — Gino Elia, pezzi d'argento, due pezzi rame — Pietro Bianchi, pezzi d'argento, un anellino d'oro, un pezzo di bronzo — N. N. un orologetto d'oro — N. N. un orologio d'argento, una medaglia d'argento, una medaglia di bronzo.

L'assemblea del Club Alpino

Un rifugio sul Quarnan

Sabato sera è stata tenuta al «Falomo» l'assemblea annuale del C.A.I. con la presenza di numerosi soci. Il presidente ha fatto una ampia relazione sull'operato ed ha esposto i progetti avvenire, fra i quali importantissimo quello riguardante la costruzione di un rifugio sul monte Quarnan, base interessante di sport invernale e di escursionismo estivo.

Al Circo equestre

Molta folla al Circo, che ha applaudito tutti gli esercizi di equitazione, di equilibrio e di forza. Stasera martedì nuovo interessante programma.

ARTEGNA

Oro alla Patria

Diamo il terzo elenco degli oggetti d'oro e d'argento spontaneamente pervenuti al Segretario del Fascio e da versarsi a favore della Patria: Venturini Antonio e famiglia, oggetti diversi oro, gr. 35, portasigarette argento gr. 30; Vidoni Guido e Luigi, 22 monete piccole e 4 monete grandi argento, gr. 150; Clama Antonio, catena e 2 monete argento, gr. 30; Pirona Comini Teresa, anello, croce, catenina e rottami oro, portacerini argento; Vidoni Gustavo, anellino oro e rottami argento; Vidoni Giacomo, 1 paio orecchini e rottami oro, moneta grande argento; Merluzzi Umberto, moneta piccola argento.

Per la radio rurale

Sabato scorso, il Segretario del Fascio ha proceduto alla costituzione del locale Comitato Comunale dell'Ente Radio Rurale, chiamandone a far parte come membri i camerati: Leonardo Comini, podestà; Gio Batta Cragnolini, presidente del Comitato comunale O.N.B., m.o Giovanni Venturini, capogruppo dell'A. F. della Scuola; Teresa Pirona Comini, Fiduciaria Massaie Rurali; dott. Carlo Romanini, pioniere dell'E.I.A.R.; Francesco Zossi, rappresentante degli agricoltori.

Il Comitato si prefigge — in obbedienza alle superiori direttive — di procedere ad una più rapida diffusione della Radio Rurale, suscitando iniziative a proposito e promuovendo la massima affluenza di rurali all'«Ora degli Agricoltori».

Il Comitato ha subito esaminata la possibilità di provvedere — essendone le Scuole del Capoluogo già in possesso di uno — di un secondo apparecchio Radiorurale da destinarsi ad altra Scuola Elementare del Comune.

TRASAGHIS

Decesso di un ex combattente

E' morto l'altra sera all'ospedale Civile di Gemona, a 56 anni, Valentino Mamolo di Peonis, lasciando la moglie e cinque figlie. Il defunto era ex-combattente dell'ultima guerra e fascista.

Accompagneranno la salma del camerata all'ultima dimora, oltre ai parenti e conoscenti, una rappresentanza della Sezione ex-combattenti e del Fascio con gagliardetti.

RAGOGNA

Funebri di un Balilla

Commoventi sono riusciti i funerali del caposquadra Pietro Toso, deceduto improvvisamente sabato u. s.

La salma vestita in divisa, come da desiderio manifestato dall'estinto alla sua maestra, è stata vegliata dai piccoli camerati. Ai funerali hanno preso parte le insegnanti della frazione, il m. Pividori in rappresentanza del Presidente del Comitato comunale dell'Opera, una centuria di Balilla e Piccole Italiane con corone di fiori, il Fascio femminile alcuni Avanguardisti, alunni della Scuola e la popolazione di S. Pietro. Al cimitero, prima della inumazione della salma, è stato fatto l'appello fascista.

Conferenza agraria

In un'aula delle Scuole del Capoluogo, il dott. Loi ha tenuto a numerosi agricoltori una interessante conferenza sulla coltivazione del frumento.

Di un grave fatto avvenuto in località Pignano, diamo notizia in questa pagina.

POZZUOLO

Ai Fascisti

Il Segretario del Fascio comunica che, per disposizioni federali, i Camerati che entro il 27 corrente non avranno versato l'importo tessera e contributi saranno senz'altro cancellati dai ruoli.

I relativi importi dovranno essere versati nelle mani del Segretario amministrativo cav. Bierti.

Nel Fascio

Nella sede del Fascio, il Segretario ha convocato i membri del Direttorio, i capi Nuclei ed i fiduciari comunali delle varie categorie. Ha, per prima cosa, elogiato i presenti dell'opera efficace data per l'ottima riuscita della mobilitazione nel nostro Comune.

Ha quindi trattato altri argomenti, tra cui il tesseramento. A tale proposito ha fatto presente che i fascisti che entro il 27 ottobre non saranno in regola coi pagamenti, saranno deferiti alla Commissione Federale di disciplina per i provvedimenti del caso. Ha poi comunicato la nomina a Vice Segretario del Fascio del camerata Colarossi.

Il Podestà ha fatto quindi una breve relazione sull'andamento dell'amministrazione Comunale dall'epoca della sua assunzione alla carica stessa. Importante nella relazione ciò che si riferisce alla Casa del Fascio che sarà donata dall'Associazione Nazionale del Fante a ricordo della battaglia del 30 ottobre 1917.

La riunione, durata circa due ore, è terminata dopo che il camerata Bierti ha detto parole riflettenti l'efficenza delle locali istituzioni. La riunione è stata iniziata e conclusa col saluto al Duce.

Onorevole classifica della Colonia elioterapica

La nostra Colonia Elioterapica si è classificata 45a nel secondo gruppo e 65a nella classifica generale su 130 Colonie partecipanti al concorso.

DALLA CARNIA

COMEGLIANS

I Principi di Piemonte ad una Piccola Italiana

La piccola italiana Giuseppina Belfiore in occasione del genetliaco di S. A. R. la Principessa Maria Pia ha inviato i suoi devoti auguri.

In questi giorni da parte delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte è pervenuta alla brava piccola italiana una fotografia della Principessa Maria Pia ed i ringraziamenti degli Augusti Genitori.

TOLMEZZO

Oro alla Patria

Al Fascio di Combattimento sono pervenute le seguenti offerte per l'Erario: geom. Angelo Schiavi matita d'oro; Silvio Giardinieri, una lira turca d'oro, un marengo, dieci lire oro, tre ciondoli portamoneta; Gio. Batta Cucchiare due anelli d'oro; Iolanda Marini Squecco una catenina oro; Il camerata Danilo Fumei ha offerto la propria «vera» nuziale.

Partenza di Mutilati volontari in A. O.

Ieri sera, col treno delle 18, sono partiti per essere destinati ai reparti dell'Africa Orientale otto mutilati della Sezione Carnica, ai quali, preventivamente riuniti nella propria sede, ha rivolto belle parole augurali il presidente camerata Simone Adami.

A salutare i partenti sono convenuti alla Stazione ferroviaria il Segretario del Fascio e rappresentanze delle armi in congedo, oltre un gruppo di camerati e popolazione. Gli ex combattenti hanno offerto un cestino da viaggio. Aggiungiamo il nostro cameratesco fervido saluto.

La Banca Carnica per il Prestito

La Banca Carnica ha presentato per la conversione in Rendita, titoli del Redimibile per il valore nominale di L. 1.390.000. Si tratta di titoli di proprietà.

VILLASANTINA

Ispezione ai premilitari

Domenica due gerarchi hanno ispezionato il corso premilitare e il Fascio Giovanile di Combattimento. Sono rimasti soddisfatti della perfetta organizzazione ed hanno rivolto parole di elogio al C. M. Cimenti, direttore del corso.

Volontario in A. O.

E' partito volontario per l'Africa Orientale il camerata Leonardo Mazzolini, mutilato, il quale disimpegnava le mansioni di guardia comunale. Il nostro augurale saluto.

Nell'Opera Balilla

Il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla nulla trascura pel buon esito della vendita delle cartelle della Lotteria. Gli addetti alla rivendita intensificano in questi giorni la loro attività. Le cartelle costano soltanto una lira e con esse si concorre alla vincita di ricchi premi.

* * *

Il sig. Arnaldo Venier di qui, per onorare la memoria del compianto camerata Luciano Linussio ha versato all'Opera Balilla lire 50.

La caccia al capriolo in Val Pesarina

Giovedì, sotto gli auspici della locale sezione cacciatori, tutti gli iscritti si porteranno nella Val Pesarina per l'annuale cacciata al capriolo. In bocca al lupo.

Il rinvio del mercato

Il rinomato mercato di animali e merci aveva assunto ieri mattina un aspetto lusinghiero, ma la pioggia ha paralizzato ogni attività. Il mercato è stato rimandato a lunedì 28 c. m.

ENEMONZO

Il parroco festeggiato

Domenica, 20 corr., tutta la popolazione di Enemonzo ha voluto dimostrare il proprio profondo affetto e la propria stima, ben meritati, al suo Parroco don Antonio Lupieri, in occasione del 25e anniversario della sua nomina in questa Pieve. Folla di fedeli ha gremita la Chiesa durante la celebrazione della S. Messa. Poi che il Parroco aveva espresso il desiderio che nessun dono fosse offerto a lui personalmente, molti furono fatti in suo nome alle chiese della Parrocchia, fra cui parecchie tovaglie da altare, copri Pissidi, una bellissima tendina da tabernacolo. La popolazione ha augurato a don Lupieri di poter celebrare in pienezza di salute il suo cinquantesimo anniversario del suo apostolato nella nostra parrocchia.

RIGOLATO

Offerte benefiche

Per onorare la memoria dell'insegnante Olga Rasera, consorte dell'ex Podestà rag. Silvio Vidale, rapita all'affetto dei suoi cari da morbo crudele, sono state fatte le seguenti offerte:

All'Ente Opere Assistenziali: famiglia Puntil 5, Letizia Candido vedova Gussetti 5, Lepre Regina 5, Serafina Dè Antoni 5, Gio. Batta Gracco 4, D'Agaro Gio. Batta 3, Dino D'Agaro 2, Caterina Pellegrina 2, famiglia Antonini 2, Francesca Raber 2, Lorenzo Durigon 2, Vittore Zanier 2, Luigia Collinassi 2, Gio. Batta Zanier 2, Giovanni D'Agaro 2, Angelo Vidale 1, N. N. 2, Italico Lepre 1, in totale lire 49.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Oro alla Patria

Continuano a pervenire in Municipio offerte d'oro in prò dell'Erario. Ecco un altro elenco: signora Rosa Alberghetti Fabricio una moneta d'oro di gr. 3 5/10 — Carolina Polo un braccialetto d'oro di gr. 10 6/10 — Anna Maria ed Erasmo Frisacco: una medaglia d'oro di gr. 4 3/10.

Promozione

Il Bollettino Militare reca la promozione del seniore cav. Dino Fancello, Ispettore di Zona dei Fasci, a capitano nell'Arma di Artiglieria. Rallegramenti.

Il refettorio materno

L'altro giorno è stato aperto il refettorio materno, presente anche l'Arcidiacono mons. cav. Cozzi, il quale ha impartito la benedizione.

Beneficenza

Persona che desidera conservare l'anonimo ha versato lire 50 al Refettorio Popolare e lire 50 alla Maternità ed Infanzia.

La sagra a Rosa

Un concorso straordinario di cittadini si è verificato domenica scorsa nella vicina frazione di Rosa, in occasione dell'annuale sagra. La serata però è stata disturbata dalla pioggia.

CODROIPO

Contravvenzioni

E' stata elevata contravvenzione a Riccardo Giorgin di Teor perchè in piazza Vittorio Emanuele III, con una motocicletta produceva alternati scoppi violenti ed esalazioni moleste.

LA VITA SPORTIVA

Il Campionato nazionale di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Triestina-Alessandria	0-0
*Juventus-Bologna	0-0
Torino-*Milan	1-0
*Roma-Ambrosiana	0-0
*Brescia-Genova	0-0
*Palermo-Lazio	2-1
*Sampierdarena-Bari	2-1
*Napoli-Fiorentina	4-0

DIVISIONE NAZIONALE B

*Verona-Aquila	2-1
*Livorno-Taranto	3-1
*Messina-Lucchese	3-2
*Pro Vercelli-Foggia	1-0
Novara-*Vigevanesi	3-2
*Modena-Catania	2-3
*Atalanta-Pistoiese	1-0
*Spal-Viareggio	4-2
Pisa-*Siena	1-0

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

*Venezia-Treviso	1-1
*Mantova-Rovigo	1-0
Fiumana-*Anconitana	3-2
Udinese-*Pro Gorizia	4-2
*Vicenza-Forlimpopoli	4-1
*Grion-Fano	2-1
*Rimini-Padova	2-3
Jesi-*Trento	2-1

Amichevoli

**Udinese B-Pordenone	4-3
Basaldella-Martignacco	7-2
Pradamano-All. Esperia	0-0
Manzano-Esperia	3-2
Colugna-Rizzi	4-1

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna	5	4	1	0	9	1	9
Milan	5	3	1	1	6	2	7
Roma	5	3	1	1	4	2	7
Juventus	5	2	3	0	5	3	7
Torino	5	2	2	1	10	8	6
Genova	5	2	2	1	6	7	9
Palermo	5	3	0	2	6	9	6
Triestina	5	2	1	2	14	10	5
Napoli	5	2	1	2	7	4	5
Sampierdarena	5	1	3	1	7	7	5
Alessandria	5	1	2	2	6	4	4
Ambrosiana	5	1	2	2	3	5	4
Brescia	5	1	2	2	3	8	4
Lazio	5	1	1	3	6	8	3
Bari	5	0	1	4	4	11	1
Fiorentina	5	0	1	4	2	12	1

DIVISIONE NAZIONALE B

Livorno	6	6	0	0	21	6	12
Vercelli	6	5	0	1	10	8	10
Novara	6	4	1	1	15	9	9
Messina	6	4	1	1	13	11	9
Verona	6	3	2	1	16	6	8
Lucchese	6	4	0	2	10	4	8
Catania	6	3	0	3	8	8	6
Spal	6	2	2	2	8	9	6
Foggia	6	3	0	3	5	6	6
Pistoiese	6	3	0	3	5	6	6
Atalanta	6	3	0	3	4	9	6
Modena	6	2	1	3	9	8	5
Pisa	6	2	0	4	7	9	4
Viareggio	6	1	1	4	12	16	3
Siena	6	1	1	4	3	8	3
Aquila	6	1	1	4	4	10	3
Vigevano	6	1	0	5	4	9	2
Taranto	6	0	1	5	2	11	1

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A

Fiumana	5	3	1	1	13	4	7
Venezia	5	3	1	1	8	3	7
Treviso	5	3	1	1	11	5	7
Udinese	5	3	1	1	12	6	7
Mantova	5	3	1	1	11	6	7
Rovigo	5	2	2	1	5	3	6
Vicenza	5	2	2	1	12	11	6
Jesi	5	2	1	2	5	5	5
Grion	5	2	1	2	5	10	5
Ancona	5	2	0	3	11	8	4
Padova	5	1	2	2	12	11	4
Pro Gorizia	5	1	2	2	8	12	4
Fano	5	2	0	3	3	13	4
Rimini	5	0	3	2	5	8	3
Trento	5	1	0	4	4	15	2
Forlimpopoli	5	0	2	3	3	13	2

L'Udinese prima della prima sosta del campionato per l'incontro internazionale di Praga, nonostante l'imprevisto arresto di Trento, è riuscita a porsi fra le capeggiatrici che, dopo la quinta giornata sono cinque: Udinese, Fiumana, Treviso, Venezia, Mantova.

Per quanto riguarda l'inizio del campionato la squadra bianco-nera non ha quindi deluso le speranze dei suoi sostenitori; anzi ha superato ogni aspettativa perchè ha messo in luce una qualità di eccezionale importanza e che non le si attribuiva in tanta quantità. Alludiamo alla forza di ricupero di cui la prova migliore si è avuta proprio in occasione dell'incontro goriziano. Saper mantenere la calma di fronte alla sorte avversa vuol dire evitare di aggravare ancora la situazione e poter in seguito riordinare la controffensiva. Nelle partite disputate fuori casa non si sono visti mai gli atleti bianco-neri cedere passivamente per l'influenza di colpi mancini. Anzi, dopo uno smacco la squadra ha sempre aumentato di slancio senza però (e questo è molto importante) rendere arruffato e precipitato il proprio gioco d'assieme. Anche a Trento il miglior periodo di superiorità bianco-nera si è avuto dopo la sfortuna.

Dopo la prova fornita nella piuttosto tumultuosa partita di Gorizia, le azioni bianco-nere si sono dunque alzate e permettono di guardare con fermezza ai prossimi incontri che saranno i più difficili. Infatti l'Udinese non ha ancora avuto contatti con le avversarie che vanno per la maggiore e che attualmente condividono l'onore della testa nella classifica del girone. E la prima di queste squadre, l'anziana Venezia, sarà affrontata — alla seconda giornata della ripresa — in casa avversaria.

Come tutte cinque le capeggiatrici, l'Udinese ha vinto tre dei cinque incontri, pareggiandone e perdendone uno. La Fiumana detiene il primato delle porte segnate con 13 ed il Venezia rivela la difesa migliore non avendo subito che 3 soli punti. Fra queste due squadre l'Udinese si tiene a stretto contatto di gomito con 12 porte segnate e 6 subite. Dunque tutto rivela nella compagine locale — che di domenica in domenica migliora — la sicura ed autoritaria marcia. Mantenere questa andatura vuol dire conquistare il primato.

I bianco-neri vittoriosi a Gorizia in un movimentato incontro

Udinese — Pro Gorizia 4-2

L'incontro era incominciato malaccio per le maglie bianco-nere: dopo appena un quarto d'ora di gioco, due palloni erano già finiti in fondo alla rete di Tonello. Nessuno avrebbe più puntato un centesimo sulla vittoria dei bianco-neri, tanto era accentuato lo sbandamento della squadra che arrancava nel buio, priva di qualsiasi concetto di gioco da adottarsi. Forse qualche «tifoso» — ma di quelli proprio per la pelle, che sperano e stanno col cuore in ansia sino al novantesimo minuto — aspettava il contrattacco dell'Udinese. Ed il contrattacco è venuto ben organizzato e deciso. Dal canto loro i goriziani avevano già calato di tono: ottenuti i due punti anzichè intensificare le azioni coll'intento di approfittare del momentaneo collasso avversario avevano invece allentato le maglie forse in conseguenza dello sforzo sostenuto all'inizio. Ottenuto il primo punto con un superbo tiro di Bresin è stato poi ancor più facile per i bianconeri continuare l'assalto contro la difesa goriziana e il pareggio non ha molto tardato a venire e così dicasi degli altri punti e di quelli che l'Udinese avrebbe dovuto e potuto segnare. I bianchi goriziani sono crollati al 35' del primo tempo e da quel momento l'Udinese ha iniziato la sua partita progressiva, si è eretta superba e dominatrice in tutti i suoi reparti; ha fatto da padrona.

Il «derby» del calcio friulano si è concluso dunque questa volta a netto favore dell'Udinese che ha dimostrato, sia per compattezza di squadra che in linea tecnica, di essere di una classe almeno superiore all'avversaria. Domenica non si è riscontrato nessun punto debole nell'undici di Bellotto e si deve quindi ben pensare che l'unica sconfitta subita dai bianco-neri a Trento è stata un infortunio però prontamente riscattato nelle due partite successive.

Fare una graduatoria dei valori in campo bianco-nero non è possibile. L'undici va lodato in blocco, da Tonello a Bresin, e da Bonino a Peresson. Tutti hanno giocato bene; sicuri nei passaggi, decisi e ancor più sicuri... nella vittoria. Tonello ha parato bene ed i due punti non gli sono imputabili. I due terzini si sono trovati a meraviglia e, dopo l'infortunio di Ricci che ha provocato l'autogoal, hanno posto il «di qui non si passa» e non hanno fallito una palla. Pure la mediana ha filato col vento in poppa; anche quando è rimasta senza il bravo Bonino, il quale ha dovuto abbandonare il campo per un calcio alla testa. Il quintetto di punta ha funzionato bene e l'irruento Bresin ha fatto la parte del leone marcando tre punti.

Il Pro Gorizia era intenzionato di riscattare la sconfitta subita domenica scorsa a Fiume. Ha iniziato come una furia, poi è andato man mano calando per scomparire nella ripresa. Sconfitta amara per i goriziani. I migliori, in maglia bianca sono stati i due terzini Blason e Rossi, Paulin nella mediana, Di Biagio e Tumiati all'attacco. Niccolai invece ha sulla coscienza almeno due delle reti segnategli ed è apparso poco sicuro nelle prese.

L'iniziale predominio dei goriziani

I sostenitori bianco-neri sono scesi in gran numero a Gorizia con ogni mezzo. Durante la partita avverrà poi qualche incidente nella tribuna fra i «tifosi» delle due squadre in lizza. Si sa che talvolta la passione sportiva strapida....

Sono le 15 quando l'arbitro sig. Sardenghi di Brescia fischia l'inizio. Batte Bresin, l'azione si snoda e si conclude con un tiro di Mestroni che però va fuori a fondo. Tonello è impegnato da Chiapulin e respinge coi pugni. Risposta udinese e Blason salva un tiro su calcio di punizione. I bianchi, approfittando del cattivo inizio dell'Udinese, assumono le redini del gioco. Dopo una parata di Tonello al 6', ecco che al 10' gli ospitanti ottengono il primo punto: una fulminea azione del quintetto goriziano si conclude con un improvviso tiro, che raggiunge lo scopo, di Tumiati. Il portiere udinese para al 12' un tiro di Di Biagio e al 13' altra doccia fredda per i sostenitori dell'Udinese. Un calcio di punizione dal limite dell'area di rigore bianco-nera, battuto da Resen, fa commettere a Ricci un autogoal.

La reazione udinese

I bianco-neri subiscono ancora per qualche minuto la superiorità avversaria subendo un calcio d'angolo al 17'. Quindi è organizzata la controffensiva. Due azioni udinesi sono interrotte per discutibili fuori gioco al 18 e 19. L'Udinese incomincia a ritrovare se stessa e anche Niccolai deve intervenire su Cossio mentre Tonello para un tiro di Tumiati. Al 35' primo punto udinese. Petrozzi batte un calcio di punizione e fa spiovere la palla davanti la rete di Niccolai; irrompe fulmineo Bresin che segna. Poco dopo si ripete l'azione ma Petrozzi invia a lato di testa. Una intricata situazione sotto la rete goriziana è poco dopo sventata da Bortolutti. Al 39' un'azione identica a quella che ha fruttato il primo punto. E' Bonino questa volta che allunga a Petrozzi il quale si trova in area dei bianchi. Il lungo mediano udinese gira la palla di testa a Costa il quale con tocco preciso conclude l'azione. A questo punto Rossi lascia il campo perchè contuso e Resen prende il suo posto. E' sempre l'Udinese che conduce la danza e tre minuti dopo aver ottenuto il pareggio si porta in vantaggio. L'azione parte da Costa, il quale passa a Mestroni; questi lancia Cossio che si libera della difesa e spara in porta. Niccolai non può trattenere il forte pallone e Bresin giunto in corsa invia in rete. Ancora un angolo per L'Udinese al 44' quindi la fine del primo tempo.

La ripresa è giocata con minore accanimento. Rossi rientra al posto di ala destra e Blasig passa laterale. L'Udinese attacca subito e al 2' batte un calcio d'angolo rimasto infruttuoso. Le azioni si equilibrano.

La ripresa in tono minore

Dopo tiri a lato di Peresson da una parte e Di Biagio e Chiapulin dall'altra, al 10 si matura il quarto punto bianco-nero. Su azione Mestroni-Cossio Bresin concreta con forte tiro da dieci metri. Peresson e Bresin impegnano nuovamente la difesa avversaria e al 12' un calcio d'angolo per l'Udinese rimane nullo. Niccolai colpito alla testa lascia momentaneamente il campo. Le azioni si spostano da un campo all'altro ma i difensori si salvano sempre. Tonello para tiri di Tumiati, al 14' 22' e 25'. Poco dopo Tonello deve uscire per sventare un'azione Tumiati-Visentin e per parare un forte tiro di Resen su punizione. Anche Petrozzi rimane leggermente contuso. Ormai la partita si avvia alla fine. Al 31' Bonino deve abbandonare il campo per un calcio alla testa e non vi rientrerà più. Pur in dieci l'Udinese domina e chiude in bellezza il duro e difficile incontro.

Le due squadre hanno preso il campo nelle seguenti formazioni:

Pro Gorizia: Niccolai, Rossi e Blason; Resen, Bortolutti e Paulin; Blasig, Chiapulin, Di Biagio, Tumiati e Visentin.

Udinese: Tonello, Bellotto e Ricci; Dal Pont, Bonino e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Mestroni e Cossio.

I. N.

Amichevoli

Udinese B — Pordenone 4-3

Le due squadre che si sono incontrate a Campo Moretti, non hanno soddisfatto. E apparsa molto evidente, sia fra i bianco-neri che fra gli ospiti, la mancanza di collegamento fra linea e linea e d'intesa tra i giocatori. Le difese in specie hanno traballato ed è questa la causa della numerose segnature. Alla vigilia di iniziare il campionato di prima divisione l'undici bianco - nero non è ancora a posto. I giocatori non mancano e sono anche abbastanza in fiato, ma manca quel collegamento e quel mordente necessari per cogliere le vittorie. L'incontro ha avuto un andamento equilibrato.

I primi a segnare sono stati gli udinesi: al 3' Michelloni, su passaggio di Sdraulig, ha infilato con un colpo di testa la rete dei verdi. Era ancora lo stesso giocatore che al 15, su calcio d'angolo, con aggiustato colpo di testa marcava il secondo punto. Dopo questo secondo smacco i pordenonesi hanno reagito e in breve sono pervenuti alla prima segnatura, al 16, con Leppi e quindi hanno pareggiato con un punto di Rossi al 24'. I bianco-neri ritornavano all'attacco e l'insidioso Michelloni aveva modo di riportare in vantaggio la propria squadra al 33'. Il Pordenone ha marcato quindi una leggera superiorità, culminata al 40' col pareggio ottenuto da Leppi.

La ripresa era meno interessante per la poca combattività delle due contendenti, tuttavia l'Udinese batteva sei calci d'angolo infruttuosi e al 35' marcava il punto della vittoria con un bel tiro dell'ala sinistra Bellina. Arbitro signor Borghi del G. A. U.

LA NAZIONALE A UDINE

Il definitivo collaudo degli azzurri per l'incontro di Praga

(Polisportivo Moretti - giovedì ore 15)

Il consiglio dell'Udinese è in faccende per l'organizzazione dell'incontro di allenamento della Nazionale. Tutti i volonterosi sono stati mobilitati e nella sede di via Mercatovecchio si lavora quasi in permanenza per predisporre ogni cosa al fine di garantire la miglior regolarità all'organizzazione. Bisogna fare le cose per bene perchè l'organizzazione sarà controllata da una folla certamente eccezionale, oltre che dai gerarchi del calcio i quali assisteranno a questa importante prova di allenamento degli azzurri.

Dalla Cecoslovacchia giungono notizie che nulla si è trascurato per preparare in modo sicuro la nazionale che i tecnici e gli sportivi boemi non esitano ad assicurare dovrà prendersi la rivincita dell'incontro di Roma pel quale le due squadre si sono contese il titolo mondiale. Per i cecoslovacchi, come si vede, l'incontro di domenica prossima, non ha soltanto — per quanto non sia poco — l'importanza di un normale incontro internazionale. Con esso si cercherà — con una vittoria — di dimostrare che il titolo mondiale non è finito alla squadra più degna.

Una grave responsabilità pesa dunque ai dirigenti italiani per questa partita che, se troppo disgraziata, potrebbe dare la stura a polemiche e commenti non certo favorevoli al prestigio del calcio italiano. Da ciò la grande cura nel preparare atleti e squadra.

Purtroppo l'incontro di allenamento di Savona non ha soverchiamente soddisfatto. Al comm. Pozzo è stato possibile soltanto conoscere l'attuale grado di forma degli atleti, che ha chiamati all'allenamento, ma nessuna delle formazioni messe in campo, nei tre tempi disputati non ha dimostrato di saper svolgere gioco di assieme.

La partita che avremo a Udine dopodomani, sarà quindi di speciale importanza. Al pubblico udinese è riservato il privilegio di assistere al collaudo definitivo della compagine azzurra che dovrà tener alto a Praga il prestigio del calcio italiano; a Praga, dove gli azzurri non poterono mai cogliere la vittoria. Speriamo che anche questa volta, come già nel 1930, da Udine i calciatori d'Italia partano per raggiungere finalmente l'affermazione tanto agognata e che confermerebbe in modo inequivocabile il primato che detiene.

Ecco il libro d'oro degli incontri fra le rappresentative d'Italia e di Cecoslovacchia:

*Italia-Cecoslovacchia (Torino, febbraio 1922)	1-1
Italia-*Cecoslovacchia (Praga, maggio 1923)	1-5
*Italia-Cecoslovacchia (Torino, gennaio 1926)	3-1
Italia-*Cecoslovacchia (Praga, ottobre 1926)	1-3
*Italia-Cecoslovacchia (Milano, febbraio 1927)	2-2
Italia-*Cecoslovacchia (Praga, ottobre 1927)	2-2
*Italia-Cecoslovacchia (Bologna, marzo 1929)	4-2
*Italia-Cecoslovacchia (Roma, novembre 1931)	2-2
Italia-*Cecoslovacchia (Praga, ottobre 1932)	1-2
*Italia-Cecoslovacchia (Firenze, maggio 1933)	2-0
*Italia-Cecoslovacchia (Roma, giugno 1934 del campionato del mondo).	2-1

Cervignano-Remanzacco 5-4

Partita animatissima e veloce quella che domenica si è svolta a Cervignano tra la squadra del F.G.C. locale e quella dell'Aurora O.N.D. di Remanzacco.

Le forze del rosso bleu di Remanzacco si sono impegnate a fondo contro i neri cervignanesi, i quali solamente dopo una dura ed estenuante lotta hanno potuto aver ragione della forte e massiccia compagine dell'Aurora che si prepara al prossimo incontro internazionale con il Villacco.

Già sin dai primi secondi del primo tempo l'11 cervignanese tenta sorprendere i forti avversari con una veloce discesa di punta e riesce al 7'' per merito di Gregoris a violare la porta del portiere avversario. Il Remanzacco reagisce, riuscendo a portare più volte il gioco in campo cervignanese ove invadendo l'area di rigore mette tre volte in serio pericolo la porta cervignanese. Il Cervignano a sua volta riesce a liberare ed al 35' ancora su azione combinata, segna per merito di Gregoris, il secondo punto della giornata. Il Remanzacco reagisce prontamente ed eludendo le difese del Cervignano insacca nella rete avversaria il primo pallone al 36'. Il primo tempo quindi si chiude per 2 del Cervignano contro 1 del Remanzacco.

Nel secondo tempo al 10' su bella azione di discesa segna per Cervignano D'Agostinis portando così il distacco di 3 a 1, ma al 35' è la volta del Remanzacco che con una bella azione di linea riesce a diminuire la distanza ed al 35' su azione molto ben portata segna il pareggio. Il Remanzacco quindi, incitato a viva voce dai numerosi sostenitori che lo accompagnano, con una fulminea azione di punta è nuovamente sotto la porta dei cervignanesi, ove al 37' riesce a portarsi in vantaggio. Da qui la reazione impetuosa e travolgente dell'undici cervignanese, che si sposta compatto in prima linea e quindi in area di rigore avversaria ove da una mischia ne consegue un calcio di rigore contro il Remanzacco (per fallo di mano di un suo terzino) che da Gregoris viene tramutato in punto. La lotta si susseggue ancora accanitamente fino al 42' in cui de Brumatti riesce a segnare il punto della vittoria per il Cervignano. Ancora alcuni minuti di gioco vivace e quindi la fine che vede il Cervignano vittorioso per 5 a 4. Il gioco è stato cavalleresco da ambo le parti. Il Remanzacco ha dimostrato il suo ottimo allenamento.

POLISPORTIVE

Le gare a S. Domenico

Al nuovo villaggio San Domenico, nella periferia udinese, a cura del I.o Gruppo Rionale, hanno avuto svolgimento domenica le annunciate gare sportive. Tutte le gare, che erano riservate esclusivamente ai Giovani fascisti si sono svolte fra il vivo interessamento della popolazione del nuovo villaggio e di una vera folla di cittadini che ha affollato le belle vie diritte fiancheggiate dalle linde casette. Anche autorità civili e militari sono state presenti alla manifestazioni sportive riuscite molto interessanti.

Ecco i risultati delle gare:

Gara pattuglie di sei uomini fra cui un capo squadra ed un ufficiale: 1. Squadra B del II Gruppo Rionale, comandata dall'aspirante C. M. Mattioni, che impiega 30'50'' a compiere i 7 chilometri del percorso.

2. Squadra A, II Gruppo Rionale, comandata dall'asp. C. M. Alfredo Galliussi.

3. Squadra del Fascio Giovanile di Remanzacco, comandata dall'asp. C. M. De Michielis.

4. Squadra del I Gruppo Rionale, comandata dall'asp. C. M. Alessandro Fortunati.

5. Squadra del IV Gruppo Rionale comandata dal C. M. Egidio Casarsa.

Giro podistico (km. 4.400). — 1. Mario Rizzi del Fascio Giovanile di Palmanova; 2. Zelindo Clauiano, id.; 3. Missio Daniele del IV Gruppo Rionale; 4. Paolini Ottorino del II Gr. Rionale (fuori gara); 5. Lorenzo Sant del I. Gruppo Rionale. Alla corsa hanno preso parte una ventina di giovani fascisti.

Tiro alla fune: 1. Squadra del Comando del I Gruppo Rionale; 2. Squadra del IV Gruppo Rionale. Alla gara hanno partecipato quattro squadre.

LA VITA CITTADINA

Ottobre di vigilia
Ottobre dell'anno XIII

Quindici anni fa, in un ottobre foriero di tempeste che dovevano risolversi nella più luminosa nostra vittoria, pochi animosi (ci ricordiamo di esserci ritrovati si e no, una decina, una sera, nella piccola stanza sede dei legionari di Fiume) si passavano la parola: insorgiamo. Si calpesta Vittorio Veneto, si tradisce la Patria: lanciamoci contro i negatori.

Non si sapeva forse neanche se ci si doveva chiamare fascisti. Non c'era tempo per pensare a ciò: bisognava agire ed agire con assoluta dedizione a Mussolini. Gli si invia, una sera, quindici anni fa, un telegramma: anche a Udine, germoglia la squadra di azione. Si fruga nelle tasche francescane, si raggranella qualche lira per la spedizione telegrafica dell'impegno. A basso, ai piedi della scaletta, presso la porticina d'ingresso in principio di via Rialto, vigila un giovinetto, pugnale alla mano.

I ritrovi si susseguono, la fede ingagliardisce, ai primissimi altri s'aggiungono, indomiti, decisi. La stanzetta di via Rialto è angusta; l'appuntamento sarà ora nella sala superiore dell'Albergo «Al Telegrafo» in vicolo Caiselli, ove; ormai oltre cinquanta camerati giurano sull'arma lucida, di tutto dare e nulla chiedere.

Il manipolo è divenuto esercito. L'impegno è assolto, consacrato dal sangue fino alla suprema dedizione.

Il 20 ottobre, data ufficiale della costituzione del Fascio Udinese di Combattimento, è tornato a richiamare alla mente la lontana, indimenticabile ora pericolosa dello sbaraglio. Gli squadristi si sono ritrovati ad esaltare il ricordo, a rinnovare la promessa per la vita e per la morte, in nome delle battaglie vinte e più ancora nel nome dei Caduti.

Col Segretario Federale gli squadristi raccolti intorno al nero gagliardetto del Fascio di Udine e al gagliardetto delle famiglie dei Caduti per la Rivoluzione, hanno sostato domenica dinanzi al Sacrario, alla Casa del Littorio, deponendo una corona d'alloro. E, nel minuto di raccoglimento, uno ad uno sono rivissuti i Caduti nostri. Essi ancora ci indicano la meta della vita, nell'ora che scandisce la battaglia.

La salma del Sansepolcrista Agostino Scarpa onorata ad Imperia

Imperia ha tributato domenica una grandiosa manifestazione di riverenza alla salma del Sansepolcrista Agostino Scarpa, colà trasportato da Venezia dopo undici anni dalla morte. Erano presenti tutti i Fasci della Riviera di occidente, il Prefetto e numerose altre autorità.

Il Segretario del Partito era rappresentato da Rino Parenti del Direttorio Nazionale.

Le onoranze alla memoria di Agostino Scarpa, sono ben degne del suo luminoso passato. Udine che lo vide a fianco di Mussolini nell'epico giorno dell'Annunciazione il 20 settembre 1922, lo ricorda sempre con affetto memore. Tra i primissimi a comprendere la volontà divinatrice del Duce, egli si schierò subito nelle file rivoluzionarie, partecipando alla storica adunata di piazza S. Sepolcro.

Figlio di un prode garibaldino — Sante Scarpa, presidente dei veterani e reduci friulani — mente fervida, Agostino Scarpa doveva essere caro a Mussolini che lo stimava per il suo ingegno e la fedeltà. E' a lui, tra le tante altre iniziative, che si deve la creazione della provincia di Imperia.

Oggi la sua memoria rivive nel nostro grato ricordo e le onoranze di Imperia trovano rispondenza nel nostro cuore.

Nei Sindacati dell'Industria
Riunioni - Nomine

Convocata dal capo Gruppo si è svolta presso la sede dei lavoratori dell'industria l'assemblea degli operai appartenenti alla officina comunale del gas. Dopo una particolareggiata esposizione della situazione della categoria e uno scambio di idee sulla stipulazione del contratto di lavoro il capo gruppo ha esposto quella che dovrà essere l'azione avvenire da svolgere nel campo assistenziale ed in quello sociale. Hanno interloquito alcuni camerati esprimendo i desideri della categoria e riaffermando la maggior disciplina per il conseguimento di nuove affermazioni.

Si è quindi proceduto alla nomina del nuovo Direttorio che è riuscito così composto: segretario provinciale: Fulvio Titon; membri del Direttorio: Luigi Fabbro, Luigi De Biagio, Pietr. Abramo, Remigio Magrini, Giovanni Castronini.

Lassemblea si è chiusa con il saluto al Duce.

* * *

Si sono riuniti i casari per discutere, sotto la presidenza del capo gruppo, alcuni problemi della categoria. Dopo l'esame particolareggiato della situazione della provincia e le osservazioni di alcuni presenti è stato eletto il nuovo Direttorio nelle persone: segretario provinciale: Riccardo Giorgini; membri del Direttorio: Italico Cosettini, Pacifico D'Orlando, Giuseppe Pecoraro, Virgilio Basso, Rinaldo Marich, Savegio Boschian, Tobia Della Morra, Ferruccio Polentarutti.

I volonteri della «Tevere»
Il fervido saluto ai mutilati ed ai reduci

Fra il più vibrante entusiasmo è avvenuta iersera la partenza di un numeroso scaglione di mutilati, combattenti e volontari di guerra, destinati a far parte della Divisione «Tevere» che, compiuto l'inquadramento a Littoria e Sabaudia, raggiungerà l'Africa Orientale.

Lo scaglione di ottanta camerati, aveva raccolto il fiore dei combattenti che già avevano sentito nelle carni il morso infuocato della battaglia, o avevano obbedito ancora una volta allo stimolo volontaristico a erano comunque famigliari al rombo del cannone. Tra essi, più di un anziano, padre di famiglia che lascia intorno al focolare la sposa e cinque o sei bimbi.

I reduci, provenienti da diversi paesi della provincia, hanno lasciato gli attrezzi agricoli per imbracciare il fucile. Essi sono convenuti ieri a Udine, presso la sede del comando della Legione «Tagliamento» e la Federazione dei Fasci ha provvisto a distribuire i viveri.

Alle 19 lo scaglione, accompagnato dalla banda del Corpo di Armata, si è diretto in stazione, prendendo posto in un carrozzone speciale che doveva essere agganciato al treno in partenza per Roma alle 19.30.

Molti cittadini, insieme alle autorità si sono assiepati dinanzi alla vettura da dove salivano con crescendo d'entusiasmo i canti di trincea e le acclamazioni. Sono con i partenti il Segretario e il vice Segretario Federale, il vice Prefetto ispettore dott. Castellani in rappresentanza di S. E. il Prefetto, un generale per il comando di Divisione e numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia; rappresentanze del Fascio di Udine, il Questore, il vice Podestà; il comandante la Legione «Tagliamento», i gerarchi delle organizzazioni combattentistiche e d'arma, con i gagliardetti delle rispettive associazioni e rappresentanze delle organizzazioni giovanili.

Sulla banchina, insieme alla musica del 2. Fanteria, è schierata una rappresentanza armata dell'Esercito.

Ai partenti sono distribuiti cestini da viaggio e, con squisito pensiero, la fiduciaria dei Fasci Femminili coadiuvata da donne fasciste, ha consegnato ai volontari sigarette e tabacco, mentre ad essi è stato pure fatto omaggio di fiori da parte del Fascio Femminile.

I voti augurali, e i saluti al momento della partenza, si sono confusi con le acclamazioni al Re e al Duce e lo squillare dell'Inno al Piave.

Il colonnello Esposito visita il Gruppo Alpini di Zara

Abbiamo riferito a suo tempo come nel settembre 1932 per opera del I.o capitano Vincenzo Filetti, consigliere della Sezione di Udine dell'Associazione Alpini, sia stato costituito il Gruppo Alpini di Zara, e come nell'agosto del successivo anno, lo stesso cap. Filetti, a capo di 60 alpini, e con la rappresentanza di dieci Gruppi dipendenti con gagliardetti, abbia partecipato alla benedizione della fiamma del Gruppo dalmata, comandato dal Iº capitano cav. Antonio De Prato, già ufficiale dell'8º Alpini. Nella circostanza la Sezione di Udine depose una grande corona di alloro sull'ara dei Caduti, mentre innanzi ad essa padre Agostino di Zara, presenti le autorità locali ed una forte massa di popolo, impartiva al vessillo la benedizione.

Apprendiamo ora che il comandante il presidio di Zara, medaglia d'oro col. Giovanni Esposito, già comandante l'8º Reggimento Alpini, è stato in questi giorni in visita al Gruppo Alpino di Zara. Così anzi ne riferisce il locale «S. Marco»:

«Gli alpini ed artiglieri alpini del gruppo di Zara che già avevano reso omaggio alla medaglia d'oro Giovanni Esposito, comandante il presidio, ed erano stati fatti segno a viva cordialità, hanno avuto l'onore di una visita in sede. In un'atmosfera veramente alpina le penne nere hanno accolto l'altra sera il comandante: egli ha detto brevi parole che hanno toccato però l'animo ed il cuore dei «veci»; ha risposto il capitano De Prato per il Gruppo, facendogli poi omaggio, a nome dello stesso, di un artistico picozzino con la fiamma alpina segnata col motto del Duce «Si va oltre» e con lo stemma di Dalmazia.

«Il colonnello ha gradito moltissimo il bel dono ed ha distribuito ai presenti un fazzolettino ricordo dell'8º Alpini facendo poi assegnare a sorte un paio di sci e un paio di racchette da lui donate al Gruppo. Nel prendere congedo dagli alpini dalmati il comandante, che era visibilmente commosso della dimostrazione d'affetto e di simpatia tributatagli, è stato salutato alla voce».

Nel Fascio Femminile
Corsi di lingue e professionali

Il Fascio Femminile ha aperto l'iscrizione ai seguenti corsi: inglese, francese, tedesco, pittura, taglio, modisteria, ricamo, economia domestica, tennis. Le iscrizioni si chiuderanno il 9 novembre e le lezioni avranno inizio il giorno 12 novembre.

I corsi di lingue non verranno effettuati se non verrà raggiunto un dato numero di inscritte.

L'anno scolastico inaugurato alle Industriali

Gli allievi della R. Scuola tecnica industriale e dell'annessa R. Scuola secondaria di avviamento professionale in corteo, preceduti dal labaro della Scuola ed accompagnati dal direttore dott. ing. Ferdinando Scaglione e dai professori al completo, si sono portati sabato scorso nella chiesa della B. V. del Carmine dove hanno assistito alla S. Messa fatta celebrare dalla stessa Scuola per domandare a Dio assistenza e protezione nel nuovo anno scolastico.

Al Vangelo il prof. don Antonio Volpe, insegnante di religione nella Scuola, ha pronunciato un breve discorso additando ai giovani i sublimi ideali della fede, che è l'ispiratrice della grandezza del popolo italiano. Ha rivolto il suo fiero pensiero ai fratelli che combattono nelle terre africane ed alle loro famiglie, pregando che il Dio degli eserciti difenda la grandezza del popolo nostro, assista il Sovrano ed il Capo del Governo artefici dell'Italia fascista.

All'harmonium sedeva la professoressa di canto corale della Scuola signorina Iginia Pagan, che ha interpretato vari brani musicali.

Nel Tempio ossario è stata accesa la lampada del richiamato

Al Tempio ossario si sono svolte domenica le celebrazioni annunciate. Alle 18 intorno alla chiesa ha sfilato la processione con l'immagine della Madonna della Provvidenza e quindi, all'altare della Vergine nella cappella annessa al Tempio è stata accesa, dal caporale del Genio Aldo Toso, la lampada del richiamato che risplenderà propiziatrice per i militari tornati alle armi, finchè, compiuto il dovere di soldato, non sia congedato l'ultimo richiamato.

Per volere di S. E. l'Arcivescovo, ogni sabato, come abbiamo riferito, sarà celebrata una Messa con particolari preghiere per la vittoria delle nostre armi.

Per la commemorazione della battaglia di Pozzuolo

La sezione di Udine dell'Ass. Arma di Cavalleria in conformità alle disposizioni impartite dalla presidenza generale e presi gli accordi colle autorità locali e con la presidenza prov. dell'Associazione Nazionale del Fante, ha fissato il programma della cerimonia che si svolgerà a Pozzuolo il 30 ottobre corr in occasione dell'annuale della battaglia.

Alle ore 9.30, riunione delle rappresentanze varie nella piazza di Pozzuolo per ricevere le autorità, quindi si formerà il corteo per recarsi alla chiesa del paese ove alle 10 sarà celebrata la Messa, officiante il Parroco di Pozzuolo, in onore dei Caduti. Alle 10.45 un corteo si recherà al Monumento eretto nella piazza del paese e deporrà una corona d'alloro. Il col. A. Orsini, vice presidente generale dell'Ass. Arma di Cavalleria commemorerà l'epico fatto d'armi.

I soci iscritti alla Sezione d'Arma di Cavalleria sono pregati di voler partecipare al rito e dare la loro adesione in sede (Piazza Vitt. Em. 4, dalle ore 18 alle 19.30) entro il giorno 25 corrente.

Per la santificazione della festa
La prima conferenza della settimana

Domenica scorsa, alle ore 17.30, nella sala di «Azione Cattolica», si è aperta solennemente la settimana di studio per la santificazione della festa.

Mons. Arcivescovo, dopo di aver illustrato brevemente lo spirito animatore di questa celebrazione, presenta l'oratore dottor Gedda, professore universitario e presidente generale della gioventù Cattolica Italiana. Questi rileva subito la difficoltà della sua lezione introduttiva, dato che il problema della santificazione della festa sarà trattato sotto tutti i suoi aspetti durante la settimana. Continua affermando che la festa non deve segnare una pagina bianca nel libro della vita, ma deve rappresentare un giorno di intensa ripresa spirituale. In tale giorno l'uomo deve mettersi, per così dire, in sintonia con le radiazioni spirituali e soprannaturali, nutrendo la sua anima sopratutto d'istruzione religiosa; deve trasfondere nel suo spirito quella pietà che dalla famiglia, costituita e cementata dal sangue dell'uomo, risale a quell'altra immensa famiglia che è sorta dal sangue di Cristo.

Chiude la lezione dicendo che anche il corpo deve avere nella festa la sua parte in questi divertimenti, in salutari ricreazioni per poter riprendere con maggior lena le usate fatiche. L'oratore è stato vivamente applaudito dal folto pubblico.

Nozze

Nella chiesa di San Quirino si sono uniti in matrimonio il sig. Giovanni Fioritto noleggiatore d'automobili con la signorina Albertina Franz. Testimoni i sigg. Gino Violino e Carlo Turchetti. Agli sposi i nostri auguri.

Nicola Torelli
L'eroico difensore del forte di Adigrat nel 1896

E' doveroso ricordare — a proposito della avanzata vittoriosa oltre il vecchio confine del Mareb e della rioccupazione di Adigrat — il nome di un friulano che fu uno dei difensori di quel forte contro le orde abissine: intendo il colonnello degli alpini in congedo cav. Nicola Torelli di Latisana. Egli, col grado di capitano, fece parte dunque del presidio del forte di Adigrat resistendo fieramente contro gli assalti dell'esercito del Negus Menelich, finchè sopraggiunse la colonna comandata dal generale Luchino del Maino, facente parte del corpo di spedizione del generale Baldissera. Ero allora ragazzo, ma rammento bene di aver letto, nei giornali udinesi, come il generale del Maino, entrando nel forte di Adigrat, per dimostrare la sua ammirazione per la strenua difesa, abbracciasse il primo soldato italiano che incontrò.

Rammento del pari come corrispondenze da Latisana ai fogli locali illustrassero allora la parte avuta dal Torelli, il quale per il fatto d'arme di Adigrat, fu insignito di una elevata onorificenza: la Croce di cavaliere dell'ordine militare di Savoia.

Lasciato l'Esercito, il Torelli venne a stabilirsi nel suo paese natale.

All'inizio della grande guerra, col grado di maggiore, egli assunse, al Distretto Militare di Sacile, il comando del Battaglione di complemento del 1. Reggimento Fanteria ed, in tale circostanza, ho avuto occasione di conoscerlo, trovandomi per qualche mese alle sue dipendenze, quale ufficiale di complemento prima di partire per il fronte.

Molti e molti ufficiali superiori ho potuto avvicinare durante la grande guerra, passando (in seguito a ferite o trasferimenti) da un reggimento ad un altro, ma dell'allora maggiore Torelli serbo ricordo, come uno dei migliori, per l'osservanza precisa del dovere e per la piena conoscenza di ogni ramo del servizio militare, ai quali requisiti univa una invidiabile calma e una sincera cortesia di modi. Per la sua bontà egli era da tutti amato, a Sacile.

Nel dopoguerra il cav. Torelli ha adempiuto al suo dovere di cittadino prestando l'opera sua, quale presidente dell'Ospedale di Latisana, e quale sindaco o commissario prefettizio di quell'importante centro della nostra provincia.

Il nome del cav. Nicola Torelli trova posto degnamente nella schiera dei friulani; che si fecero onore durante le campagne d'Africa, e sono lieto di averlo additato alla stima e alla riconoscenza dei comprovinciali, a costo di turbare la grande sua modestia.

G. B.

La Scuola serale di stenografia

Presso il R. Istituto Tecnico sono aperte le iscrizioni a un corso serale di stenografia, sistema Gabelsberger-Noë. La scuola sarà utile non solamente a tutti gli studenti, impiegati e professionisti, ma anche a coloro che intendono prepararsi agli esami di ammissione all'Istituto Tecnico superiore od ottenere la licenza della Scuola avviamento tipo commerciale. Le lezioni avranno inizio il 29 ottobre alle ore 20.30. Le iscrizioni si ricevono dal bidello del suddetto Istituto, al quale gli interessati potranno rivolgersi per schiarimenti.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. per onorare la memoria di Beatrice Frontini: Mario Verderi, L. 5. Il Segretario Federale ringrazia.

Alla Cassa Assistenza, Famiglie richiamati A. O. sono pervenute le seguenti offerte a mezzo del giornale: Emanuele Gentilini L. 100.

BENEFICENZA

Alla Dante Alighieri. — Nella ricorrenza del centenario della nascita del titolare del mobilificio Sello di Udine, il personale ha versato lire 200 per la iscrizione (in memoria) nel Libro d'Oro del compianto principale Giovanni Sello: Vincenzo Bassi, Angelo Campese, Paolo Del Bo, Alfredo Dell'Agnese, Bartolomeo Del Zotto, Paolo Desinan, Pietro Feruglio, Giuseppe Formentin, Giuseppe Mini, Angelo Saccavino, Calimero Scialino, Enrico Scuratti, Napoleone Stradolini, Giovanni Visentin, Leandro Vuerich, Girolamo Zoratti, Giovanni Zuliani.

Al Rifugio Bambin Gesù. — In memoria della contessa Margherita Gropplero: Giustina Picco, L. 25.

STATO CIVILE DI UDINE

20-21 Ottobre 1935 XIII

Nati:	6
Morti:	2
Matrimoni:	5

Riassunto settimanale

dal 14 al 20 Ottobre

Nati: più 1 nato morto	30
Morti:	10
Matrimoni:	7

Nascite

Legittimi: Disnan Fanni di Umberto — Della Venezia Ferruccio di Mario — Stel Maria di Placido — Moro Valeria di Angelo — De Liva Rosetta di Giuseppe — Marinutti Giuseppe di Valentino.

Morti

Ried Giovanni fu Giuseppe di anni 56 direttore tecnico — Viassi Francesco di anni 6, scolaro.

Pubblicazioni di matrimonio

Rocco Federico impiegato con Feriguttì Ester sarta — Santini Arnolfo motorista con Mecarozzi Lina casalinga — Nichele Miro Ferruccio autista con Bertossi Anna casalinga — Ronzoni Curzio impiegato con Bastianutto Fanni civile.

Matrimoni

Degano Antonio bracciante con Mucin Teresina operaia — Gargussi Giovanni idraulico con Ceolin Iolanda tipografa — Fioritto Giovanni autista con Franz Albertina sarta — Lodolo Antimo sergente R. E. con Cassinelli Giannina casalinga — Loprete Antonio sarto con Chiarullo Teresa casalinga.

Tariffe ridotte sulla Udine-Tarcento

Giovedì 24 corr. in occasione dell'allenamento della squadra nazionale di calcio, che avrà luogo a Campo Moretti, la tranvia Tarcento-Udine porrà in vendita, nel pomeriggio, speciali biglietti di andata-ritorno ai seguenti prezzi: Tarcento-Udine lire 3.50; Tricesimo-Udine lire 2.

Cronaca minima

Il Rifugio di Nevea, dato il favorevole prolungarsi della mite stagione, è stato riaperto domenica 20 corrente e rimarrà aperto sino a tutto il giorno 4 novembre.

Investito da una moto è rimasto domenica il pensionato Valentino Ceccotti d'anni 78 di via Isonzo 16 che riportava conseguentemente escoriazioni al gomito sinistro ed alla faccia; guarirà in una settimana.

Fermati dagli agenti di P. S. sono stati ieri: Umberto Degano d'anni 35 da Planis perchè assegnato ad una colonia agricola e Luigi Vuerich d'anni 19 da Treppo Carnico ritenuto responsabile di furto.

Mesi or sono, Antonio Agosto veniva derubato della propria bicicletta; in seguito alle indagini dei carabinieri di via Gemona, il velocipede è stato recuperato presso il Monte di Pietà di Cividale ov'era stato impegnato da tale Guido Sgualdino da Faedis il quale è stato denunciato per furto, non soltanto della bicicletta ma anche di indumenti varii.

Senza bicicletta sono rimasti — ad opera dei ladri — il fruttivendolo Giuseppe Bravo d'anni 40 di via di Mezzo e tale Francesco Scialini d'anni 20 da Bressa di Campoformido. Entrambi — nel frattempo — stavano sorseggiando un «tajut».

Intemperante. Giuseppe Rigo di anni 46 dimorante a San Rocco, sorpreso in istato di ebbrezza alcoolica, è stato denunciato al Pretore.

Sul lavoro, il macellaio Luigi Driussi d'anni 20 da Passons, si produceva una ferita penetrante alla mano sinistra; guarirà in 5 giorni.

Imposta 10% sui frutti dei titoli al portatore

L'Intendente di Finanza rende noto alle Società, agli Istituti ed Enti con sede nella nostra provincia che il versamento dell'imposta del 10 per cento sui frutti dei titoli al portatore istituita col R. D. L. 7 settembre 1935 n. 1627 va effettuato sul conto corrente postale n. 11/8887 istituito a favore dell'Ufficio del Registro Atti civili di Trieste.

Un delitto a Ragogna
La scoperta di un cadavere in un pozzo abbandonato

Ieri, verso mezzogiorno, in quel di Ragogna e precisamente in località Pignano, un abitante del luogo rinveniva in un pozzo il cadavere — legato entro un sacco — del colono Giacomo Pidutti fu Giacomo di anni 68.

Del rinvenimento sono stati subito informati i carabinieri di San Daniele i quali hanno assodato che la scomparsa da casa del Pidutti datava da martedì scorso. La scoperta è stata casuale trattandosi di un pozzo fuori uso da varii anni e del quale nessuno si serviva per attingere acqua data la sua lontananza — una sessantina di metri — dall'abitato.

Quale sospetto autore del delitto è stato subito arrestato il figlio della vittima, Felice Pidutti, il quale sembra avesse forti rancori verso il Padre per motivi d'interesse. Sul luogo si è subito recato il Procuratore del Re.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Compagnia A. Falconi)

Parodi e C. — Commedia in 3 atti di Sabatino Lopez. Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Freccia d'acciaio. — Dramma e avventura, amore e sport, audacie ed emozioni. Romanzo passionale interpretato da Dorothea Wiech e campioni dello sport. Successo. Valide le rid. Ore 17.

Eden

Strettamente confidenziale. — Capolavoro comico-sentimentale del regista Frank Capra di successo mondiale interpretato da Mirna Loy e Warner Baxter. — Ultimo giorno. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Il figlio di King-Kong. — Eccezionale super colosso di travolgente successo interpretato da Robert Armostrong e Helen Mack. Nuovo Luce. Ultimo giorno. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

Ss. Nunilone ed Alodia, sorelle ver *Ss. Nunilone ed Alodia*, sodelle ver gini, martirizzate dai Saraceni ad Osca in Spagna — S. Cordula, compagna di S. Orsola: spaventata dai supplizii a cui venivano sottoposte dagli Unni le consorelle, era fuggita; ma si pentì ben presto e ritornò ad affrontare il martirio con le compagne.

Zodiaco

Il sole sorge a ore 6.51; tramonta a ore 17.24. Luna nuova il 27.

Ricorrenze storiche

1848. - Quattrocento Cacciatori del Sile da Treponti sotto dirotta pioggia attaccano e prendono il villaggio di Cavallino tenuto da 300 austriaci con tre cannoni.

1852. - Massimo d'Azeglio si dimette da Presidente del Consiglio suggerendo al Re la nomina in sua vece, di Cavour.

1866. - Si pubblica il Plebiscito delle provincie veneta e di Mantova. A Padova, nessun voto negativo.

1867. — Tentativo di sollevazione contro il potere pontificio a Roma. La Caserma Serristori è in parte fatta saltare.

1933-XI. - A Roma il Duce riafferma a 35 mila Camicie nere della Toscana la priorità storica del Fascismo che dall'Italia continua la sua marcia nelle strade d'Europa e del mondo.

Fiere e mercati

Oggi: Bagnarola, Paluzza.
Domani: Casarsa.

In cucina

Patate alla parigina - Dosi per sei persone: 1 chilo di patate, 2 etti di olio. Sbucciate le patate, lavatele ed asciugatele con cura. Tagliatele ora a bastoncini sottili e lunghi, friggetele nell'olio bollente e, quando siano ben colorite, toglietele dalla padella col mestolo forato, passatele su carta assorbente per asciugarle, salatele e servitele caldissime.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 21 ottobre: temperatura massima 14.6; minima 11.9; precipitazioni: mm. 107.9.

* * *

Situazione barica. — Bassa pressione su gran parte d'Europa e sul bacino mediterraneo con centro depressionario sul mar Bianco e sul Tirreno; pressione relativamente alta lungo il margine occidentale di Europa e sul mar Nero.

Previsioni. — Tendenza generale del tempo a netto miglioramento propagantesi dalle regioni settentrionali alle meridionali. Stato del cielo ovunque nuvoloso o coperto con pioggie e formazioni temporalesche; schiarite sull'alta e media Italia. Venti in prevalenza forti grecali sull'Italia, maestrali sulla Sardegna, meridionali ruotanti verso libeccio altrove. Temperatura in diminuzione. Mare da agitato a molto agitato.

La radio

Ore 21: Concerto Europeo da Vienna (Gruppo Torino) — Ore 22.5: Concerto del violinista Serato e del pianista Satta (Gruppo Roma).

Stazioni Estere — Concerti sinfonici - 20: Vienna; 21: Monte Ceneri; 21.20: Parigi P.P.; 21.30: Parigi P. T. T. — *Concerti variati* - 18.30: Grenoble; 19.40: Brno; 19.50: Madona; 20 e 15: Bratislava; 21: Bruxelles I; 21 e 45: Bucarest; 22.15: Oslo; 22.20: London Regional; 22.30: Monaco, Stoccarda; 23: Amburgo; 23.10: Bruxelles II — *Opere* - 22.10: Lussemburgo; 22 e 20: Varsavia — *Musica da Camera* - 18.50: Lipsia; 19.30: Droitwich, Mosca I; 21.10: Beromuenster; 21.15: Koenigsberg; 23: Koenigswusterhausen — *Soli* - 19: Barcellona; 21: Droitwich — *Commedie* - 20.15: Amburgo, Koenigsberg, Colonia, Breslavia, Francoforte, Stoccarda; 22: Parigi T. E.; 22.5: Hilversum II; 22.20: Midland Regional; 20.40: Sottens — *Musica da ballo* - 21.15: Amburgo; 22.40: Breslavia; 23.10: London Regional, Midland Regional; 24: Lisbona; 0.15: Droitwich — *Varie* - 21: Rabat; 22.15 Berlino.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo, vitello e coniglio al forno, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e patate, goulasch, uova, contorni.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 18 ottobre XIII. — Presidente: dott. Serra — Giudici: dott. Orsi e dott. Zumin — P. M.: dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Le gherminelle d'un nonno in danno dei nipotini

Osvaldo Pagnucco d'anni 78 da Arzene di Valvasone, allorchè i propri nipotini Emma e Giannina Pagnucco, rimanevano orfani li prendeva sotto tutela provvedendo alla loro educazione ed al loro mantenimento e curando nel contempo l'esazione di una pensione di guerra loro dovuta. Divenuti grandicelli, i giovani Pagnucco hanno avuto l'impressione che il nonno non abbia curato i loro interessi con scrupolo; infatti pensarono di rivolgersi al Pretore di San Vito il quale fece esperire le indagini che portarono alla denuncia del vecchio Pagnucco per essersi appropriato indebitamente di circa 3000 lire in danno dei due tutelati. Comparso in giudizio il Pagnucco nega l'adebito; le prove però sono a lui sfavorevoli. E' condannato a 6 mesi di reclusione ed a lire 600 di multa col condono. (Difesa: avv. **Sartoretti**).

ARTE E TEATRI

Stasera Falconi

Armando Falconi viene fra noi sempre in grande fretta. Viene, recita, e se ne va.

Lo annunciamo in grande anticipo, lo attendiamo con grande entusiasmo, gli prepariamo accoglienze calorosamente affettuose, gli stipiamo il teatro senza economia, gli facciamo perfino il piacere di... divertirci ad ogni sua recita e lui.... ingrato, si ferma tre sere.



Tre recite per un artista che lo si ascolterebbe per trecento, sono ben poca cosa; ma è bene fare buon viso al cattivo gioco e vendicarci già da questa sera per sentirlo in: «Parodi e C.», la brillantissima commedia di Sabatino Lopez che sembra fatta su misura per lui.

Canti e poesie alla Mostra d'Arte agreste

Nella sala principale della Mostra d'Arte, nella simpatica cornice costituita dalle opere dei nostri più rappresentativi pittori, opere intonate tutte alla vita agreste; fra gli «oranti» di Silvestri, i «cani» di Tita Marzuttini (l'artista enciclopedico le cui belle villotte hanno formato parte preminente del programma canoro), i «tacchini» di Pellis, i «cieli a vette» di Canciani, abbiamo ascoltato, nel pomeriggio di domenica il concerto vocale del ben noto «Quartetto friulano» di Capriva.

Villotte, canti, canzoni popolari, le armonie più suggestive della nostra terra sono state interpretate con sentita dolcezza ed in armoniosa maniera dal Quartetto che, con la fusione dei toni, con la precisione delle cadenze, e con la curata distribuzione nel gioco delle voci è riuscito a dare particolare colore e vivacità a tutte le musiche in programma. Canti friulani, semplici canti del popolo, che sono nel cuore di tutti, che ci allietano ogni giorno lo spirito, ma che, sentiti in quell'ambiente ed in quella edizione, hanno assunto forma ed espressione artistica.

Negli intervalli Ottavio Valerio ha declamato con calore ed efficacia interpretativa alcune poesie del Pascoli, dell'Orsini e del Fruch — il nostro delicato e spontaneo cantore — tutte ispirate ai campi ed alla libera, sana, operosa vita dei villaggi. Valerio ha premesso a «le sfogliatrici» del Pascoli una toccante allusione ai rivendicatori dei Caduti nella campagna d'Africa del '96.

Il pubblico — una eletta schiera di amatori dell'arte e delle manifestazioni nostrane — ha applaudito ripetutamente i cantori e il dicitore, quasi a ringraziamento del concerto che ha assunto il carattere di una esaltazione agreste.

pi-va

Le solennità in Chiavris

Onoranze al Parroco nel 25° di sacerdozio - Il restauro della Chiesa

Ricorreva domenica il 25° anniversario di sacerdozio operoso e fecondo del Parroco di Chiavris, don Davide Floreani, cavaliere della Corona d'Italia per meriti acquisiti quale combattente. Per ricordare la data e nel contempo dimostrare all'ottimo sacerdote la riconoscenza dei parrocchiani, un apposito comitato ha provveduto — con felicissimo pensiero — a far decorare e restaurare la Chiesa di San Marco.

Il compito della decorazione è stato affidato al prof. Giovanni Moro il quale l'ha assolto con senso artistico, riportando il tempio alla sua originale austera semplicità suggestiva.

Nel grande affresco dell'abside raffigurante Cristo Re benedicente e che appare in tutta la sua serena regalità con ai lati due Angeli, l'artista ha curata assai felicemente anche lo sfondo a somiglianza delle maggiori e più celebri basiliche nostre, dando a tutto l'assieme una intonazione calda, robusta nella linea e nella concezione che ricorda gli antichi mosaici.

Il dipinto nel centro del soffitto, è stato inquadrato dal Moro in un campo vasto, di geniale concezione; alla base, su delle gradinate è ben raffigurata la mistica Casa della Sapienza con le sue sette Torri menzionate nella Sacra Scrittura; nel centro del pronao principale armonizzano tre Angeli cantanti le lodi alla Vergine mentre sopra la cupola finale, spicca la figura della Immacolata in una aureola stilizzata, con ai lati, disposti quasi simmetricamente a corona, gli Angeli.

Tanto negli affreschi quanto nella decorazione, è osservato scrupolosamente lo stile romanico della Chiesa, ed è appropriato il motivo della decorazione dell'abside che si intona all'altare di stile barocco. Suggestiva la illuminazione disposta con accorgimento.

Le festività in onore del parroco, si sono iniziate con un triduo di preparazione tenuto dal prof. don Ugo Masotti; nella mattinata di domenica il festeggiato faceva il suo ingresso nella Chiesa di San Marco parata come nelle grandi solennità. Don Floreani era accompagnato dal padrino mons. Covassi, dal presidente cav. Luigi Moschioni e da tutti i membri del Comitato; seguito in corteo dalle associazioni cattoliche della parrocchia, da una rappresentanza del Gruppo dei Fanti in congedo con bandiera e da una folla numerosa di parrocchiani.

Apriva il corteo la banda di Nogaredo.

Durante la Messa, un gruppo di cantori di Vendoglio, paese natio del parroco, quello stesso cioè che venticinque anni or sono aveva cantato alla prima messa di don Floreani, ha eseguito alcuni brani sotto la direzione del prof. don Roussel.

Al Vangelo don Masotti con appropriate parole ha rilevato le doti di sacerdote e di soldato di don Floreani chiudendo con l'invio di voti e di preghiere per i nostri soldati combattenti in terra d'Africa.

Terminata la cerimonia, don Floreani è stato accompagnato all'Istituto «Nostra Signora dell'orto» dove, in apposita sala, ha seduto a mensa assieme a pochi invitati. Fra le dimostrazioni di augurio e d'affetto pervenutegli — fra le quali notevoli il telegramma inviatogli dal Sommo Pontefice e quello inviato da S.E. l'Arcivescovo — ricorderemo la pergamena — portagli con simpatiche espressioni da un piccolo Araldo — finemente miniata dal prof. Moro. Alla fine della riunione, è stata raccolta fra i presenti una somma pro Opere Assistenziali del Rione.

Nel pomeriggio, dopo i vesperi si svolgeva per le vie principali della parrocchia, la processione con la statua della Beata Vergine. Alla sera, in Piazzale Chiavris è stato tenuto dalla banda di Nogaredo un applaudito concerto nel mentre il Gruppo corale del Rione ha eseguito con vivo successo canti e villotte friulane.

PER VOI SIGNORA

Modelli nel recinto del peso

Giornata milanese di corse a San Siro, con l'attrattiva di una sfilata di modelli nel recinto del peso. Riferisco qualche impressione alle mie lettrici.

Ho ammirato pellicce molto belle: una di leopardo con maniche, bavero a grandi risvolti e paramonture di castorino, combinati insieme con originalità e buon gusto, l'altra di foca con bavero a cappuccio che si rialza a coprire la testolina e che sarà indicatissima specialmente per l'alta montagna, negli sports invernali. La talpa tinta in blu l'abbiamo vista formare il dietro e le maniche di una giacchetta piuttosto ampia, in un completo di lana dello stesso colore. Nell'abito a giacca di lana nera, piuttosto severo con alamari e bordure d'agnellino, la nota eccentrica è data dal tocco, guernito da svolazzanti penne di gallo rosso verdi, mentre nel mezzo della cintura di pelle nera si ripete il disegno decorativo di un galletto. Molto bene su di un completo da pranzo di seta color mosto, una cintura di velluto verde.

Maestria italiana

Le volpi argentate guarniscono con alte bordure le maniche di un giacchetto di velluto blu zaffiro di un abito da pranzo, mentre la coda della volpe serve a formare il bordo triangolare di un piccolo originale tricorno.

La fantasia di una catena dorata trattiene e chiude al collo un lunghissimo e aderente abito di velluto di seta color marrone bruciato, aperto fino alla vita nelle spalle, protette, però, da una ampia mantella di visone martora che scende fino ai fianchi.

Pure di colore marrone in grosso crespo di seta arricciato è l'abito da pranzo con un movimento di ricchezza che accenna a strascico sul dietro e la mantella guernita al collo di volpe azzurra; il cappello con l'alta ala rialzata sul davanti è tenuto dalla veletta che passa sulla fronte ripetendo i motivi dei nostri pizzi antichi.

A proposito di pizzo vi dirò che l'abbiamo rivisto coprire con bellissimo effetto le spalle e le braccia, e per meglio dire scoprire, in un abito da sera di velluto di seta nero. Fortuna che anche qui c'è il riparo di una morbida cappa di velluto!

Non è certo racchiusa in queste brevi note tutta la sensazione di bellezza che è rimasta negli occhi; abbiamo ricordato soltanto qua e là come ho saputo allo stesso modo che non era completa la rassegna di quelle case che hanno voluto esporre qualche saggio solamente della loro maestria, per invitare quelle signore che ancora non l'avessero fatto ad entrare nel santuario dei loro «ateliers».

E prima di lasciare San Siro vorrei azzardare una proposta. I parigini, maestri nel lanciare le loro novità hanno il blu Patou, il rosso Vionnet, le tinte Rodier: o perchè noi non chiameremmo (quando ne tornasse la voga) *verde San Siro* quel colore dei prati rasati, così splendenti con tutti i tempi e in tutte le stagioni?

Però se le denominazioni di moda sono spesso francesi, dobbiamo riconoscere che le ispirazioni sono molto più spesso italiane: nelle tinte profonde dei lunghi mantelli di velluto da gran sera, nella forma alla Medici di alcuni di questi mantelli: alto bavero rialzato, aderenti in vita, scampanati in fondo, con manica ricchissima.

Oppure sono i broccati fiorentini, le reticelle da sera, botticelliane, o le forme di cappuccio del Rinascimento. Il gusto del Quattrocento si distingue negli ornamenti: cinture e maniche ricamate, nei gioielli d'oro incastonati di pietre colorate, così come nelle borsette da sera in metallo dorato e cesellato oppure in laminato d'oro incrostato di pietre in colore.

Per la sera

Mentre di giorno le tinte si smorzano per armonizzare con il grigiore del tempo, di sera negli abiti drappeggiati (poichè l'effetto è dato più dal colore, dai panneggiamenti, dalle pieghe, dalle increspature che ci fanno ricordare le antiche statue elleniche) i crespi e le sete bianche sono quelle che meglio si prestano. Così si spiega il grande favore del bianco, nella prossima stagione invernale.

E dalle vesti passiamo alle calzature, che oggi assumono grande importanza nell'abbigliamento femminile, per quel senso d'arte col quale sono eseguite e che accompagna stile, colore e forma all'esigenza della veste.

Sorvolo sulle scarpe da giorno, che per gli abiti sportivi dovranno essere a tacco basso di media misura, a forma rotonda e allacciate da cordellini. Questa moda pratica ed elegante comincia a venire adottata finalmente anche in Italia. Per gli abiti da visita e da pomeriggio saranno invece scollate in renna o vernice, a tacco alto (ma che non sia un leggero trampolo).

E passo alle calzature da sera. so, crespo e velluto, dello stesso tessuto e colore della veste, saranno sempre eleganti e adottate da un grande numero di signore così come i sandali intrecciati, sempre in nuove maniere, di pelle dorata e d'argento, o di crespo di seta colorato. Ma la vera novità consiste nell'applicare alle scarpe scollate e semplici, a guisa di fibbia, una specie di alamaro in pelle, oppure in cordelline di seta.

E un'altra novità ci è data da quelle scarpette senza tacco, che abbracciano così bene il piede e sono morbidissime, in crespo o laminato di seta. Sembrano babbucce di fata, con quelle applicazioni di perle colorate o bianche che formano ricami e fiorellini.

La Damina

Grave disgrazia a Timau provocata dallo scoppio di un proiettile

Otto operai feriti

Si ha notizia di una grave disgrazia accaduta sabato nel tardo pomeriggio, lungo la strada di Monte Croce, ove una trentina di operai è addetta ai lavori di sistemazione, alle dipendenze della impresa fratelli Nigris di Ampezzo.

Gli operai, si erano raccolti in una baracca per il desinare; uno di essi, Fioravante Mario Martinis di anni 23 da Ampezzo, portava seco un proiettile inesploso di grosso calibro, rinvenuto durante il lavoro in un fosso. Trattavasi di un residuato di guerra. Benchè ognuno degli operai e primo fra tutti il Martinis, usassero ogni cautela con l'ordigno, conoscendone la pericolosità, il proiettile ad un tratto, maneggiato dallo stesso Martinis, scoppiava con fragore.

Le conseguenze della esplosione sono state gravi: otto operai rimanevano colpiti da schegge ed in modo allarmante due di essi, il Martinis e Gelindo Prodorutti di anni 20 da Cleulis. Il primo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Tolmezzo, e quindi al nostro, ove veniva accolto con gravi lesioni agli occhi, al braccio sinistro, giudicate guaribili in 40 giorni con prognosi riservata per la vista. Il Prodorutti, ferito alle gambe, Antonio Puntil di anni 34 da Cleulis con ferite alle mani e Davide Unfer di anni 20 da Timau con ferita alla mano sinistra, sono stati trattenuti all'Ospedale di Tolmezzo; sono stati medicati e dimessi Duilio De Luca di anni 26 da Forni di Sotto, Rodolfo Plozner di anni 27 da Paluzza e Giovanni Varnerin di anni 19 da Ampezzo.

VITA ECONOMICA

MERCATI

A CIVIDALE

Frumento, il quintale, lire 105 — granoturco 85 — segala 85 — patate 40 — mele 60 — pere 70 — castagne 60 — marroni 80 — fagioli 90 — spinaci, il chilogramma, 0.90 — sedani 0.40 — funghi 1.50 — cavoli 0.60 — erbette 0.60 — insalata 0.60 — radicchio 1 — verze 0.25 — burro a lire 10 — capponi a 5.50 — galline a 5 — polli 5.25 — tacchini a 4 — uova di gallina (il cento) 41 — carbone, il quintale, lire 24 — legna a 5 — fieno a 24 — paglia a 12.50 — vino nostrano l'ettolitro a lire 130 — vino americano 90 — buoi di I qualità, il quintale, a lire 200 — di II a 180 — vacche di I a 150 — di II a 100 — vitelloni da lire 240 a 260 — vitelli da 280 a 300 — maiali da macello da 230 a 300 — maiali da corda per capo da 90 a 120 — maiali lattonzoli da 20 a 30.

A PORDENONE

Granoturco al q.le da lire 75 a 80 — fagioli da 160 a 185 — sorgorosso da 45 a 50 — frumento da 110 a 112 — patate da 40 a 45 — vino comune da pasto all'ettolitro da 60 a 65 — fieno al q.le da 18 a 25 — stramaglie da 10 a 14 — legna da ardere spaccata da 8 a 9.50 — buoi e manzi a peso vivo da 180 a 210 — vacche a peso vivo da 130 a 170 — vitelli a peso vivo da 250 a 280 — uova la dozzina a 5.40 — polli e galline a peso vivo al kg. da 4.5 da 5.30 — capponi e tacchini a peso vivo da 4.50 a 5.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 21 ottobre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50 %	70.45	70.45
Pr. Conv.	68.25	68.30
Obbl. Ven. 3.50	79.—	78.—
B. T. 1940	94.50	94.50
B. T. 1941	94.50	94.50
B. T. 1943	85.—	85.—
B. d'Italia	—	1315.—
Assic. Generali	3525.—	—
Assicurat. Ital.	435.—	—
Riun. A.	1480.—	—
Riun. B.	1425.—	—
Cosulich	12.50	—
Cascami Seta	—	261.—
Snia Viscosa	—	285.—
Fiat	—	314.—
Edison	239.—	238.—
Soc. Adr. Elettr.	—	149.50
Terni	187.—	190.50
Francia	81.30	81.30
Londra	60.52	60.53
Svizzera	400.75	400.75
New York	12.34	12.34
Berlino	—	493.58
Belgio	—	207.75
Spagna	—	168.50
Praga	—	51.20

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 19 ottobre:

I.R.I. Serie Stet 4%	510.—	510.—
Op. pubb. I.R.I. 4.50%	407.50	407.—
Op. pubb. Elfer 4.50%	412.—	412.—
Pubb. utilità 6 %	432.—	429.—
Pubb. utilità s.tel. 6%	445.—	445.—
Credito Navale 6.50%	454.75	454.75
Edison em. 1931 6%	448.—	448.—
Emiliana 6 %	430.50	430.50
Merid. di Elettr. 6 %	422.—	419.—
Soc. Eserc. Telef. 6 %	420.—	410.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Orario ferroviario

Linea Udine-Venezia

Partenze. — Ore: 4.35 (A) — 7.03 (A) — 9.43 (DD) (Via Casarsa e Portogruaro) — 11.5 (D) — 12.48 (AL) — 15.35 (D) — 35.15 (A) — 19.38 (D).

Arrivi — ore: 0.40 (A) — 7.18 (AL) — 9.24 (A) — 9.45 (D) — 12.50 (D) — 16.5 (A) — 19.24 (D) — 20.22 (DD).

Linea Udine-Trieste

Partenze. — ore 4.25 (O) — 5.55 (AL) — 7.25 (AL) — 10 (AL) — (11.35 (AL) — 13.20 (A) — 16.10 (AL) — 17.45 (AL) — 19.45 (AL).

Arrivi. — ore: 7.1 (O) — 9.7 (A) — 12.36 (AL) — 15.22 (A) — 17.x (AL) —.19 (AL) — 20.27 (D) — 21.18 (AL) — 23.20 (O).

Linea Udine-Cividale

Partenze. — ore 6.10 (Si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7.45 (O) — 10.5 (M) — 12.20 (O) — 15.15 (O) — 18.15 (A) — 20.10 (O) — 21.45 (Solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).

Arrivi. — ore 5.45 (si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7.10 (O) — 9.15 (O) — 12 (M) — 13.50 (O) — 17.40 (M) — 19.25 (A) — 21.40 (solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI